PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 24 Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11240

LA BATTAGLIA DI KIRKILISSE

Si combatte su tutta la fronte, fin sotto Adrianopoli, con esito incerto.

Un notevole successo strategico dei greci.

La situazione

Come appariva già dai precedenti telegrammi da fonte bulgara il combattimento iniziatosi a Kirkilisse ha preso via via le proporzioni di una grande battaglia. Vi prendono parte i due primi eserciti bulgari, con circa 200.000 uomini. Non si hanno invece dati positivi circa le forze turche impegnate. Dalle notizie finora giunte non è possibile trarre alcuna conclusione. Da parte bulgara si sostiene che i turchi, presi dal panico, fuggono disordinatamente su tutta la linea, e altrettanto dicono dei bulgari le notizie da fonte turca. Non è escluso che da entrambe le parti si sia riportato qualche parziale successo, mentre è probabile, data l'estensione delle moderne battaglie, che la decisione non siasi avuta ancora. Infatti i combattimenti continuano. Rileveremo ancora che le notizie da fonte turca sono precedenti a quelle da fonte bulgara.

Circa l'azione delle colonne bulgare occidentali non si hanno oggi precisi particolari. A Costantinopoli si dice che l'avanzata bulgara sia stata arrestata.

Notevoli sono i successi riportati ieri dalle truppe greche. L'esercito della Tessaglia ha forzato dopo un lungo ed accanito combattimento il passo di Sarantaporo, e le sue avanguardie hanno occupato Servia prima che vi giungessero i turchi, tagliando così a questi la ritirata. E' probabile che l'occupazione di Servia sia seguita da parte della colonna occidentale, che aveva preso Diskata, proseguendo poi la sua marcia convergente col grosso dell'esercito.

Anche le truppe serbe procedono vittoriose. Il secondo esercito, che avanza insieme ai bulgari da Küstendil, è già in contatto col primo a Kumanovo, mentre il terzo avanza da Pristina per cooperare all'investimento di Uesküb.

Nel Novibazar l'esercito serbo del generale Zivkovic ha spezzato pure ogni resistenza turca. E' imminente la sua unione con la colonna montenegrina che, partita da Bielopolje, ha conquistato ora anche Plevlje.

Le forze montenegrine dal canto loro continuano assiduamente l'investimento di Scutari. Tarabosc viene bombardata e vi si attende l'attacco e la resa.

LA BATTAGLIA DECISIVA IN TRACIA.

Si combatte da Adrianopoli al mare.

La sanguinosa battaglia di Kirkilisse

I bulgari avrebbero già 6000 morti

PARIGI 23 (N). Tutte le informazioni concordano nel dire che la lotta intorno a Kirkilisse è spaventevole. Un telegramma del «New-York Herald» fa ascendere a non meno di 6000 fra morti e feriti le perdite degli assalitori. Le ultime notizie da fonte turca tendono a far credere che l'esercito turco sia riuscito a trattenere l'impeto del nemico.

L'«Excelsior» riceve invece da Sofia che i turchi si sono ritirati dalla seconda linea delle fortificazioni di Kirkilisse in seguito ad un combattimento di artiglieria. I bulgari continuano ad attaccare, ma non hanno ancora ottenuto alcun successo.

Informazioni bulgare

I turchi respinti su tutta la linea

Una colonna turca annientata

SOFIA 23 (Agenzia bulgara). Da ambe le parti i combattimenti si svolgono accaniti, e dappertutto i turchi sono ricacciati dalle loro posizioni. Nella loro avanzata verso Adrianopoli le truppe bulgare sono giunte fino all'Arda. Le truppe turche si diedero alla fuga in disordine. Il panico è generale. Esse lasciarono 100 morti sul terreno e furono fatti 160 prigionieri. Le nostre perdite non sono considerevoli. Dalla parte nord-est sulla linea ferroviaria fortificata di Adrianopoli alcuni punti avanzati furono occupati dopo una battaglia oltremodo aspra. Il nemico sconfitto e scoraggiato, si diede alla fuga verso la fortezza. Gran numero di morti e feriti - non ancora bene precisati - rimasero sul campo. Durante il combattimento alcune batterie turche del forte di nord-est aprirono il fuoco, ma senza risultato. L'artiglieria turca mira irregolarmente ed inefficacemente. Una colonna nemica fece una sortita dalla fortezza verso l'est, ma però fu annientata. Una colonna bulgara, dopo l'occupazione di Vasiliko sulla costa del Mar Nero è avanzata verso Visa. La città di Malo Tirnovo fu occupata. I prigionieri turchi raccontano che l'offensiva aspra dei bulgari ha stupefatto l'esercito turco, il quale soffre per l'approvvigionamento cattivo e nelle cui file regna l'indisciplinatezza.

I turchi

sostengono di essere vincitori

COSTANTINOPOLI 23 (B). Ore 9 ant. I giornali pubblicano dispacci da Adrianopoli recanti particolari sulla battaglia svoltasi fra la Tungia e il Maritza. Il combattimento sarebbe durato nove ore e sarebbe avvenuto a Marasch, a 6 chilometri da Adrianopoli. I bulgari, che disponevano di 30.000 uomini, furono sconfitti e fuggirono verso Kara-Azaz, lasciando sul terreno migliaia di morti. I turchi riportarono anche una vittoria a Kadiköi, a 25 chilometri da Adrianopoli, conquistando 11 cannoni e facendo prigionieri un maggiore e parecchi soldati bulgari.

Altri combattimenti seguirono, fra Adrianopoli e Kirkilisse, a Kirgiali, Ispine, Hasköi, Cialikanak e Hamidiè. Dovunque i bulgari furono battuti. Mancano notizie ufficiali su questi combattimenti.

I bulgari sconfitti?

FRANCOFORTE 23 (B). La «Frankfurter Zeitung» pubblica un dispaccio in data di Costantinopoli 22, ore 10.40 pom. secondo cui a Kirkilisse i bulgari sarebbero stati respinti lasciando sul terreno circa 3000 morti, e sarebbero ora in ritirata verso il confine, inseguiti su tutta la linea dai turchi.

Secondo un altro dispaccio dello stesso giornale, delle 11.35 pom., i turchi avrebbero iniziato la battaglia ieri a mezzodì. Il primo scontro sarebbe avvenuto ad occidente della Tungia, mentre i turchi sarebbero passati contemporaneamente all'attacco ad occidente di Kalimansciä. Qui la bataglia non sarebbe ancora finita, mentre la ritirata dei bulgari, con le perdite summenzionate, sarebbe seguita sul fianco orientale.

PARIGI 23 (N). Questi circoli ufficiali non hanno ancora particolari sui combattimenti nella vallata della Maritza. Si sa però che il tentativo dell'esercito bulgaro di raggiungere Costantinopoli non fu coronato da successo e che l'offensiva bulgara fu respinta. Un rinnovamento di questo tentativo non potrebbe seguire prima di alcuni giorni e la Bulgaria si troverebbe allora in condizioni ancora più sfavorevoli, giacchè la Turchia procurerà intanto di rafforzare le sue truppe, che erano già oggi forti abbastanza per respingere l'esercito bulgaro.

VIENNA 23 (N). Una grande Banca viennese ricevette nel pomeriggio un telegramma da Costantinopoli secondo il quale i turchi avrebbero riportato una grande vittoria sui bulgari. Non si sarebbe trattato di una battaglia decisiva, la quale nella migliore ipotesi seguirebbe appena tra tre o quattro giorni. I bulgari però sarebbero stati respinti. Da entrambe le parti vi sarebbero migliaia di morti.

Ricognizioni aeree su Adrianopoli

LONDRA 23 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Sofia: L'aviatore bulgaro inalzatosi ieri su Mustafà Pascià, si diresse su Adrianopoli per riconoscere le posizioni turche. I turchi hanno fatto fuoco sull'apparecchio, senza però colpirlo, essendosi l'aviatore portato più in alto. Egli ha volato a lungo sopra il campo turco compiendo osservazioni importanti ed ha fatto ritorno dopo mezz'ora di viaggio al campo bulgaro.

Il «Daily New» ha da Stara-Zagora che tutte le truppe turche che hanno sbarcato a Kavarna sono state uccise dai bulgari.

Atrocità turche

SOFIA 23 (N). L'ufficioso «Mir» narra diverse atrocità commesse dalle truppe turche nella loro ritirata determinata dall'avanzata offensiva bulgara, e osserva che quelle crudeltà stanno in strano contrasto col proclama del sultano, che raccomandava all'esercito di mostrare col suo contegno che i turchi sono da noverarsi fra le nazioni civili. Il giornale confida che l'Europa civilizzata stigmatizzerà come si merita questo contegno delle truppe turche.

Al quartier generale bulgaro

STARA ZAGORA 23, ore 11 mattina (N). Il quartier generale dell'esercito bulgaro si trova sempre a Stara Zagora, ove è fermo il treno reale. Il re va e viene costantemente in tutte le direzioni per ispezionare le truppe. Sono giunti a Stara Zagora numerosi prigionieri turchi, che sembrano sofferenti e rassegnati alla loro sorte. Essi dicono che da tre giorni non avevano preso cibo. Malgrado i ricordi crudeli lasciati dalla guerra del 1877, durante la quale Stara Zagora fu saccheggiata, la popolazione li vede passare senza manifestare ostilità contro di essi.

L'azione dei comitaci bulgari in Macedonia

Precauzioni a Salonicco

COSTANTINOPOLI 23 (N). Un giornale apprende che comitaci bulgari avrebbero preparato numerosi attentati alla dinamite; 150 bulgari sarebbero stati arrestati in diverse località del vilajet di Salonicco. Ieri notte sulla linea Salonicco-Monastir è scoppiata una bomba. Un ponte fu distrutto. I bulgari avrebbero tagliato i fili telegrafici presso Razlog. Gli autori furono arrestati. La linea è stata riattivata.

Siccome si vocifera che i bulgari progettano attentati a Salonicco per provocare i maomettani, sono state prese le misure più rigorose. Pattuglie percorrono la città. Sono stati operati parecchi arresti.

Il sultano prega ed incita le truppe

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il sultano ieri si è recato coi figli sulla tomba di Mehmed Fatis a pregare per la vittoria delle truppe turche. Il sultano tenne un discorso alle truppe e disse che l'unico principio della Turchia è quello di riporre le sue speranze sulla perseveranza dell'esercito, e chiuse dicendo: «Confidate nella vostra speranza».

Timori turchi

I bulgari della Tracia e di Costantinopoli incarcerati

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il redattore militare del «Tanin» crede che i bulgari serbi e greci vogliano unire le loro forze per attaccare contemporaneamente Ueskūb, Monastir e Salonicco, ma le forze dei tre eserciti sarebbero sufficienti anche per prendere l'offensiva in due direzioni. Quindi constata che mentre l'esercito bulgaro avanza via Mustafà Pascià, l'esercito occidentale avanza da Küstendil, ed altro esercito avanza dalla parte di Giumajabala, approfittando della distruzione e dell'occupazione delle linee ferroviarie da parte di bande bulgare.

Da fonte competente si comunica che nella vallata dello Stuma le forze turche si sono già scontrate coi bulgari. I combattimenti si estendono. I turchi sono riusciti ad arrestare l'avanzata bulgara.

Parecchi bulgari giunti negli ultimi giorni a Costantinopoli furono arrestati per sospetto di spionaggio. Il segretario del consolato bulgaro ad Adrianopoli, Salanceff, è sempre trattenuto in carcere. Circa 120 bulgari delle regioni di Adrianopoli e Kirkilisse, il cui soggiorno colà appariva sospetto, furono trasportati qui e internati nelle caserme.

L'«Ikdam» annuncia l'arresto di un bulgaro ad Adrianopoli il quale eccitava la popolazione ad abbandonare i villaggi perchè il nemico sta avvicinandosi.

Il disastro ferroviario di Aidin

COSTANTINOPOLI 23 (N). Lo scontro fra due treni militari presso la stazione di Azizia sulla linea Smirne-Aidin fu causato dalla rottura dell'agganciamento d'uno dei treni. La locomotiva rimase ferma nel tunnel, mentre il resto del treno scese correndo fino alla stazione di Azizia, dove urtò contro un altro treno militare che aspettava. Parecchi vagoni rimasero fracassati. Si ignora il numero dei morti e feriti; si parla però di due o trecento vittime. Il Governo, sospettando che si tratti d'un attentato, ha diretto una circolare a tutte le compagnie ferroviarie, esortandole a sorvegliare il personale addetto ai treni militari.

Abdul Hamid a Smirne?

COSTANTINOPOLI 23 (N). L'ex-sultano Abdul Hamid sarà trasportato a Smirne.

Il patrimonio dell'ex-sultano

COLONIA 23 (N). La «Kölnische Zeitung» smentisce la notizia di provenienza rumena, secondo la quale la Germania avrebbe estradato alla Turchia la somma di 70 milioni di franchi costituente un deposito dell'ex-sultano Abdul Hamid. Questi aveva bensì un deposito in Germania, ma solo di 11 milioni di marchi, e questa somma fu consegnata al Governo turco un anno fa. L'ex-sultano non ha più alcun deposito in Germania.

SLAVNICA 23 (N). Le tribù albanesi amiche dei montenegrini vengono armate con i fucili Mauser tolti ai turchi e marciano unite ai montenegrini contro Scutari. Una parte della colonna meridionale ha passato il Bojana e prese posizione a sud verso Scutari. Il re è arrivato ieri col principe ereditario a Rieka. La colonna centrale compie il concentramento delle truppe presso Koplik, dove nell'anno scorso si trovava il quartiere generale di Torghut pascià. Da ieri mattina sino a tarda sera si udiva in quella regione un tremendo cannoneggiamento.

PODGORITZA 23 (N). Le operazioni dinanzi al monte Tarabosc continuarono anche oggi. I turchi si trovano in una posizione sfavorevole vedendosi incalzati da parecchie parti. Non è confermata la notizia che i turchi avrebbero concentrato a Scutari 20.000 uomini.

Le trattative fra gli albanesi e re Nicola

VIENNA 23 (N). I giornali hanno da Cettigne: I capi delle tribù albanesi degli Hoti, Grudi, Clementi e Costrati hanno chiesto a re Nicola di dar loro una garanzia in iscritto che il Montenegro, dopo aver condotta felicemente la guerra, sgombererà i territori di confine abitati dalle tribù albanesi cattoliche e ne riconoscerà la completa autonomia. Il fatto che tutte le località conquistate finora vennero dichiarate montenegrine in nome di re Nicola e sotto la sovranità di re Nicola, ha provocato inquietudine tra i malissori circa la posizione dei propri territori dopo terminata la guerra, tanto più che da parte del Montenegro furono date solo assicurazioni sulle generali ed a voce. Le trattative tra i malissori ed il Governo montenegrino durano da circa otto giorni ed in ciò appunto sarebbe da ricercarsi una delle cause principali della sosta nell'avanzata della colonna principale del principe ereditario Danilo verso Scutari. Non si sa se le trattative sieno già approdate ad un risultato.

Notizie turche

Scutari sarebbe imprendibile

SALONICCO 23 (N). Le voci di una minacciante carestia e di un panico tra la popolazione sono false. Le posizioni di Essad pascià attorno a Scutari devono essere considerate come imprendibili.

L'assedio di Gussigne ha arrecato gravi perdite ai montenegrini. Sei assalti da essi intrapresi negli ultimi cinque giorni furono respinti dagli albanesi. Una divisione di fanteria si trova in marcia per Gussigne per liberarla dall'assedio.

I MONTENEGRINI A PLEVLJE

VIENNA 23 (N). Il bollettino «Kriegsnachrichten» ha da Serajevo che i montenegrini hanno incendiato Plevlie nel Sangiaccato. Molti musulmani fuggono dal Sangiaccato riparando in Bosnia.

Gli inutili bombardamenti della flotta turca

Il passaggio delle navi greche per gli Stretti

VIENNA 23 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Stara-Zagora: Le navi da guerra turche comparvero ieri di nuovo dinanzi a Varna per bombardare la città. Esse puntarono i loro cannoni contro il convento di San Costantino, che probabilmente presero per il castello reale di Eusinograd. Il fuoco dei turchi rimase senza effetto; così pure il bombardamento di Burgas e Kavarna restò senza successo.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Ufficialmente si smentiscono le notizie di uno sbarco già avvenuto o tentato a Varna e Kavarna.

Sono ritornati qui dal Mar Nero alcune cacciatorpediniere e l'incrociatore «Messudiè», il quale resta presso la costa asiatica nella parte superiore del bacino del Bosforo.

Secondo una comunicazione ufficiale della Porta l'ultimo termine di tre giorni per le navi greche che vogliono passare gli stretti scade domani a mezzogiorno. Quelle navi che sino a quell'ora avranno oltrepassati i posti militari dell'ingresso del Bosforo o dei Dardanelli potranno proseguire senza impedimenti. Più tardi però non si lascierà passare alcuna nave greca.

Piroscafo inglese catturato dai greci

LONDRA 23 (N). Secondo un'informazione ricevuta da Cardiff, le torpediniere greche hanno sequestrato il vapore inglese «Pempel» che faceva rotta da Cardiff a Varna, e lo hanno condotto al Pireo, dichiarando che il suo carico conteneva contrabbando di guerra.

Proteste e minacce della Lega

SOFIA 23 (N). Gli Stati balcanici alleati aderirono alla protesta della Bulgaria per il bombardamento della popolazione pacifica di Varna, e minacciano il bombardamento dei Dardanelli da parte della Grecia se dalle potenze non venisse guarentita la neutralità del Mar Nero.

La vigorosa avanzata greco-serba

L'OCCUPAZIONE DI SERVIA

Il valico di Sarantaporo conquistato dai greci dopo una aspra battaglia

L'avanzata nell'Epiro

ATENE 22 (N). Iersera alle 9.30 giunse dal Delinitsa un dispaccio del generale Danglis in cui era detto che l'attacco al valico di Sarantaporo era stato interrotto dal calar della notte. Le truppe greche pernottarono sulle posizioni conquistate per riprendere al mattino il combattimento.

Stamane l'avanzata greca fu vigorosamente ripresa. I turchi resistevano con accanimento. La fanteria greca dovette procedere ripetutamente alla baionetta. I turchi, che avevano schierato in battaglia 22 battaglioni con 6 batterie, dovettero ritirarsi, riparando verso Servia, inseguiti dalla cavalleria greca che inflisse loro gravi perdite. La cavalleria ha avuto l'ordine di spingersi innanzi per tagliare ai turchi la ritirata.

Il generale Sapunzaki telegrafa da Arta: Oggi un riparto che si recava in ricognizione dal villaggio di Kalziades verso il ponte di Calogero fu attaccato dalle truppe nemiche ad una distanza di 1600 metri con fuoco ben nutrito di mitragliatrici e di cannoni a tiro rapido. Un ufficiale ed un soldato sono rimasti feriti.

I greci occupano Servia

tagliando la ritirata ai turchi

ATENE 23 (N). Servia è stata occupata dai greci. Il movimento aggirante è completamente riuscito. Fu gettato un ponte sul fiume Aliacmon, e la cavalleria e le truppe leggere riuscirono a tagliare la ritirata ai turchi. Nel combattimento caddero 18 ufficiali greci.

Gli eserciti serbi investono Ueskūb

BELGRADO 23 (N). Tutti gli eserciti serbi proseguono felicemente l'avanzata. Il quarto esercito, al comando del generale Zivkovic, si è impadronito di Novibazar e Sienitza ed ha fatto prigioniero presso Javor un intero battaglione turco, conquistando poi alla baionetta le forti posizioni di Giurgevi-Stubori, a levante di Novibazar. Il terzo esercito, comandato dal generale Jankovic, marcia dopo la presa di Pristina su Cumanovo. I ponti ferroviari fra Ristavaz e Cumanovo, distrutti dai turchi, furono già riparati dalle truppe serbe del genio. Si spera di poter concentrare per domani verso Ueskūb la maggior parte delle truppe serbe. Il secondo esercito, che opera assieme al distaccamento bulgaro, ha preso oggi Straciu, fra Egri-Palanka e Cumanovo, ed è già in contatto col primo esercito, comandato dal generale Bosovic e dall'arciduca ereditario Alessandro. I turchi si ritirano da Cumanovo, concentrandosi ad Ueskūb.

A Sienitza e Novibazar si insediarono oggi stesso autorità amministrative serbe.

Le perdite dei serbi sono straordinariamente grandi, ma sono superate da quelle dei turchi.

Nel pomeriggio è arrivato da Nisc il secondo treno sanitario con 110 feriti.

La Scupcina è stata aggiornata ad epoca indeterminata.

La battaglia al monte di Rujan

BELGRADO 23 (N). Notizie private da Prescevo recano particolari dei combattimenti attorno al monte di Rujan, alto 992 metri. I serbi dopo la presa di Bujanovaz si spinsero fino a Rujan, le cui alture erano tenute da circa 4000 nizam, ben trincerati. Il combattimento incominciò appena nel pomeriggio e durò fino al calar della notte. Dopo una sosta di una mezza ora del fuoco le posizioni turche furono rischiarate dai riflettori. Contemporaneamente l'artiglieria serba aprì un fuoco accanito, che ebbe un effetto distruttore, provocando grande confusione tra i turchi. La fanteria serba approfittò di questo istante per dare l'assalto alla baionetta. Essi presero di assalto l'altura, e i nizam presero la fuga. Sul campo di battaglia sarebbero rimasti un migliaio di turchi. Anche le perdite serbe furono sensibili, ma di molto inferiori.

La méta dei serbo-greci è Salonicco

LONDRA 23 (N). Un generale serbo arrivato ad Atene sarebbe incaricato di preparare un attacco combinato delle truppe serbe e greche su Salonicco.

Il bombardamento di Tarabosc

CATTARO 23 (N). Le operazioni contro Tarabosc incominciarono ieri nel pomeriggio con un combattimento d'artiglieria. Contemporaneamente sembra che da parte montenegrina si eseguisca una manovra aggirante per prendere la fortificazione di Tarabosc da tergo e poi marciare direttamente su Scutari.

LA GUERRA E LE POTENZE

La Russia desidera che il conflitto balcanico sia scongiurato e la conflagrazione europea evitata

L'atteggiamento della Rumenia

VIENNA 23 (N). Il corrispondente pietroburghese del «Neues Wiener Tagblatt» ha dal noto pubblicista Dillon, corrispondente del «Daily Telegraph» la relazione fornita al giornalista inglese dallo stesso ministro Sassonoff sulla udienza avuta da questo presso lo czar.

Dalla relazione risulta che la posizione di Sassonoff è più salda che mai, e perciò la sua politica che non è solo ispirata, ma addirittura imposta dallo czar, non subirà alcun mutamento. Lo czar stesso sarebbe compenetrato dal convincimento della necessità che gli interessi vitali della Russia debbano essere ad ogni costo tutelati contro le macchinazioni di certi circoli tenebrosi, i quali vorrebbero provocare una guerra europea. Lo czar desidera le riforme in Turchia, ma vuole che sieno attuate in maniera che esse non divengano causa di una conflagrazione europea. Egli considera l'attuale guerra come una grave sventura e vorrebbe che alla prima occasione propizia la si facesse cessare. Questa occasione forse subentrerà molto prima che lo si supponga. L'incendio balcanico dovrà esser non solo localizzato, ma anche spento al più presto, tanto più che ciò che gli stati balcanici domandano, cioè le riforme, si può ottenere senza spargimento di sangue. Allo spegnimento dell'incendio balcanico si accingeranno dunque, entro brevissimo tempo, la Russia e le altre potenze. Le condizioni territoriali degli Stati europei rimarranno assolutamente inalterate. Quindi non sorgerà fra essi alcuna disarmonia.

L'Austria, così ha detto Sassonoff, non ha dato assicurazioni verbali, ma prove convincenti della sua ferma volontà di conservare la pace europea, ad onta di tutte le difficoltà. Il pericolo di una conflagrazione può ora essere considerata da tutta l'Europa come scongiurato. Sassonoff continuerà ad essere timoniere obbediente agli ordini dello czar, e l'Austria-Ungheria cooperando con la Russia impedirà lo scoppio di una guerra. Essa farà sì che i conflitti sui Balcani si risolvano in modo degno dell'umanità e si procurerà che ai cristiani in Macedonia sia usata giustizia.

Questo risultato dell'udienza di Spala sarà accolto con sincera gioia da tutto il mondo civile.

Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Tutte le dicerie diffusesi intorno all'atteggiamento della Rumenia circa una pretesa mobilitazione o chiamata sotto le armi di riservisti non hanno alcuna conferma ufficiale. Di certo v'è solo questo, che la Rumenia, al pari dell'Austria, assume un atteggiamento d'aspettativa, tiene d'occhio gli avvenimenti ed è risoluta a tutelare i suoi interessi qualora questi fossero toccati. Tutte le altre notizie non sono che semplici congetture.

Il pensiero dello czar

LONDRA 23 (N). Il «Daily Telegraph» reca a proposito dell'udienza di Sassonoff presso lo czar che questi gode l'indiminuita fiducia dello czar. Lo czar, di cui sono note le simpatie per i compagni di razza nei Balcani, non presta alcun ascolto alle macchinazioni di certi circoli che intrigano per una guerra europea. Lo czar simpatizza per le aspirazioni dei popoli balcanici di ottenere vere riforme e giustizia, ma secondo lo czar queste misure si sarebbero potute ottenere anche senza una guerra balcanica, e potranno anche essere attuate senza provocare una guerra europea. Rendere già ora acuta la questione dei cambiamenti territoriali significherebbe recare a tutti gli slavi un danno irreparabile. La Russia saprà apprezzare interamente l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria così simile al suo. Tanto a Vienna, quanto a Pietroburgo il rispettivo ministro degli esteri ha da lottare con elementi avversari che generalmente si considerano come potenti, ma certamente non hanno il sopravento.

Istruzioni di Sassonoff agli ambasciatori

VIENNA 23 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che ancora entro questa settimana Sassonoff diramerebbe agli ambasciatori russi le istruzioni conformi ai risultati dell'udienza da lui avuta testè presso lo czar. In queste istruzioni si dichiarerà che la Russia è pronta a cooperare per la sollecita cessazione della guerra, e si accennerà espressamente alla circostanza che anche l'Austria è disposta a favorire l'opera delle riforme in Macedonia, perchè a Vienna non si scorgerebbe più alcun pericolo nelle concessioni da farsi agli Stati balcanici cristiani.

Poincarè ha avuto di nuovo ieri conferenze con gli ambasciatori russo e germanico.

Dopo i colloqui di S. Rossore

Il comunicato

FIRENZE 23 (N). L'«Agenzia Stefani» pubblica il seguente comunicato: Nel corso della visita del conte Berchtold i due ministri degli esteri d'Italia e d'Austria-Ungheria, si sono intrattenuti lungamente sulla situazione internazionale e sulle diverse questioni attuali. Naturalmente, la crisi balcanica è stata parte importante delle loro conversazioni, constatando con soddisfazione la perfetta identità di vedute fra il Governo italiano e quello d'Austria-Ungheria. In proposito i due uomini di Stato si sono trovati d'accordo sull'opportunità di tenersi a contatto allo scopo di contribuire, fondandosi sui legami di alleanza che uniscono i due Governi e quello di Berlino, e con il concorso delle altre potenze, al ristabilimento della pace generale. L'armonia, che non ha mai cessato di esistere fra i Governi d'Italia e d'Austria-Ungheria, si manifestò una volta di più nel corso di questi colloqui, i cui risultati non potranno che rafforzare la stretta amicizia fra le due potenze alleate.

Le questioni balcaniche al convegno dei due ministri

VIENNA 23 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Pisa che v'è fondatissima speranza che i ministri degli esteri d'Italia e d'Austria-Ungheria si mettano d'accordo su ogni particolare della loro azione intesa a mantenere la pace anche di fronte alla crisi balcanica. Questa speranza è tanto più fondata inquantochè da parte competente mi si assicura - dice il corrispondente - che l'Italia procurerà di comporre le eventuali divergenze nelle opinioni dell'Austria e della Russia circa la questione macedone. Secondo il concetto prevalente nei circoli italiani, le cose non stanno punto in maniera da escludere una tranquilla e confidente cooperazione della Russia e dell'Austria per la soluzione pacifica del problema macedone. In quanto al quesito dei vilajet albanesi di Scutari e Giannina, l'Austria e l'Italia sono tuttora perfettamente d'accordo. D'altro canto la Russia d'accordo coll'Austria vuol mantenuto lo «statu quo» nei vilajet macedoni di Cossovo, Monastir e Salonicco, e, accettato questo principio dalla Russia, non può essere difficile intendersi anche circa la via da seguirsi per giungere all'obiettivo comune. Gli uomini di Stato italiani pensano che le riforme chieste dagli Stati balcanici per i tre vilajet macedoni, qualunque sia l'esito della guerra, potrebbero essere attuate in modo da tranquillare in pari tempo e gli Stati balcanici e la Turchia. Secondo l'opinione dei circoli competenti italiani il migliore espediente sarebbe quello di porre i tre vilajet sotto la tutela d'un Luogotenente cristiano, che per i suoi provvedimenti amministrativi sarebbe responsabile direttamente verso una commissione delle grandi potenze. Sarebbe possibile guadagnare la Russia a favore d'una soluzione di questo genere, e anche le altre potenze vi aderirebbero. Questo provvedimento non pregiudicherebbe il futuro svolgimento delle cose ed agevolerebbe la realizzazione di quei compiti economici e politico-commerciali sui quali l'Austria e l'Italia si erano già accordate nel 1909 sotto Tittoni ed Aehrenthal.

Il convegno di Pisa e la Triplice

PARIGI 23 (N). Il «Temps» scrive a proposito del viaggio di Berchtold in Italia: «La visita del conte Berchtold è commentata dalla stampa italiana con molto interesse e soddisfazione. Questo convegno è un avvenimento normale sotto ogni riguardo e noi tutti abbiamo bisogno attualmente d'una Europa normale. Se vi fu mai in seno alla Triplice il desiderio di vedere rilassati i rapporti fra le tre potenze, queste avrebbero certamente torto di nutrire ora tale desiderio, e noi crediamo che nessuna di esse lo nutra.

MILANO 23 (N). Il deputato socialista riformista Leonida Bissolati, commentando nel «Secolo» l'opinione espressa dalla stampa viennese, che nei colloqui di San Rossore si possa essere trattato della rinnovazione della Triplice alleanza, esclude che questo possa essere stato il soggetto principale di quei colloqui, perchè la mutata situazione nei Balcani muta anche il punto di vista italiano. Finora l'Italia era d'accordo con l'Austria nel concetto che non dovesse essere turbato lo «statu quo» balcanico. La crociata slavo-ellenica contro il turco, che può avere per conseguenza un assetto più corrispondente al sentimento e agli interessi italiani, allontana l'Italia dalla politica dell'intangibilità dello «statu quo». E di fronte a questo inaspettato contrasto di interessi fra Italia ed Austria, «non è possibile in quest'ora trattare - dice l'on. Bissolati - come i giornali tedeschi dell'Austria mostrano di credere riferendosi alla visita di Berchtold, della rinnovazione della Triplice alleanza. Intanto, che l'Austria finisca per rinunziare effettivamente ai disegni sul Sangiaccato e su Salonicco è assai dubbio: mentre per converso non è ammissibile il dubbio che la coscienza nostra nazionale rinunzi a seguire quella via che porta l'Italia a impedire interventi da cui sia ostacolato o frustrato lo sforzo dei popoli balcanici. Come trattare perciò di futuri accordi triplicisti quando, nonostante la Triplice vigente, siamo sul punto di dover dichiarare la irriducibile antinomia fra l'indirizzo della politica nostra e quella dell'Austria? In ogni caso, date le incognite che ci riserva la crisi balcanica sul cui sfondo si delineano profili di nuovi aggruppamenti europei, ci rifiutiamo di ammettere che i nostri uomini di Stato possano consentire a discutere oggi il rinnovamento della Triplice. Con ogni probabilità, dunque, la visita del Berchtold si è ridotta, forse contro i suoi intendimenti e le sue speranze, a un puro e semplice cerimoniale».

Berchtold a Firenze

FIRENZE 23 (N). Stamane il ministro degli esteri austro-ungarico conte Berchtold uscì verso le 10, e dopo una breve passeggiata a piedi si recò in automobile con la signora, accompagnato dal suo capo di gabinetto conte Hoyos e dal marchese Visconti-Venosta a visitare i principali negozi d'arte della città. Poscia si recò nel giardino reale di Boboli annesso al palazzo Pitti, visitando anche le scuderie reali. Alle 13.30 il conte e la contessa Berchtold rientrarono al Gran Hotel, dove già si trovava il ministro degli esteri Di San Giuliano, per la colazione.

Quali sono i confini della Libia a ponente e a levante.

Il riconoscimento franco-inglese condizionato?

VIENNA 23 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Roma che il suo corrispondente avrebbe appreso da fonte speciale bene informata che l'Inghilterra e la Francia avrebbero riconosciuto l'annessione della Libia solo condizionatamente. La premessa pel riconoscimento sarebbe che il trattato anglo-francese del 1899 circa l'hinterland» della Tripolitania non sia toccato. Questo trattato a suo tempo aveva suscitato vivaci commenti in Italia. La Francia avrebbe accentuato in modo particolare la sua riserva.

Nella convenzione del 1899 l'Italia aveva accettato le conseguenze del trattato anglo-francese sul hinterland della Tripolitania. Questa accondiscendenza del Governo italiano aveva suscitato malcontento nell'opinione pubblica, perchè si riteneva che la convenzione anglo-francese limitasse o pregiudicasse lo sviluppo commerciale della Tripolitania verso il sud. Il ministro Tittoni dichiarava in Senato nel 1905, che la Convenzione anglo-francese era stata fatta in «assenza dell'Italia».

«Quanto alla questione dei confini della Tripolitania - aggiungeva il ministro - certo nè io, nè alcuno può riparare le conseguenze dell'atto del 1899 circa la spartizione dell'hinterland tripolino: ma quello che posso fare io e che è dover mio e di chiunque venga a questo posto, è di provvedere perchè nulla in avvenire si verifichi che possa pregiudicare gli interessi dell'Italia; ed a questo riguardo posso rassicurare il Senato, come l'hanno fatto i miei predecessori, poichè la questione dei confini, sia rispetto all'Egitto, sia rispetto alla Tunisia, è questione regolata e le oasi di Ghat e Ghadames, la cui importanza è stata tante volte rilevata, fanno parte della Tripolitania anche secondo l'atto intervenuto tra la Francia e l'Inghilterra. Nulla c'è da temere a questo riguardo, e le preoccupazioni che più volte ho inteso manifestare non hanno fondamento».

Nel 1910 il ministro Guicciardini, rispondendo ad analoga interpellanza, dichiarava: «Oramai è cosa pacifica che, come alla frontiera occidentale le oasi di Ghadames e di Ghat fanno parte del territorio ottomano, così alla frontiera orientale ne fanno parte il golfo di Solum (dai turchi ceduto all'Egitto) e le oasi di Kufra (ove ha sede il gran Senusso). Non so se l'on. Colonna (l'interpellante) voglia alludere ai cambiamenti avvenuti recentemente nel terirtorio compreso fra la frontiera del Fezzan, la frontiera egiziana e il lago Ciad. E' vero; in questo territorio nell'estate decorsa avvennero gravi avvenimenti. I francesi attaccarono il sultano del Uadai, presero Abescer, occuparono virtualmente tutto il Uadai dalla frontiera egiziana alla frontiera del Fezzan. Ma le modificazioni territoriali che ne conseguirono sono l'effetto dell'accordo anglo-francese ,avvenuto dopo Fascioda nel 1899, e del tacito consentimento della Porta».

Poichè continuava il malcontento per le voci di sconfinamenti dei francesi (i quali avevano saputo assicurarsi se non il possesso di Ghadames, quello dei pozzi dell'oasi!), il ministro Guicciardini il 3 marzo 1911 dichiarava che «l'oasi di Ghadames, che fa parte integrante del territorio ottomano, non fu mai ceduta alla Francia e non è mai stata occupata da questa potenza. Aggiunge che, nell'interesse del nostro commercio con Tripoli, è importante che quell'oasi resti ottomana; e che di ciò si hanno le più sicure garanzie, il cui valore è accresciuto dalla scrupolosa lealtà e cordialità con cui la Francia ha sempre eseguito i noti accordi con noi».

Il ministro aggiungeva che la convenzione franco-turca del 19 gennaio 1910 ha fissato il tracciato della frontiera tripolino-tunisina in maniera che l'oasi di Ghadames conserva, lungo tutta la frontiera tunisina, una zona avente un raggio di quindici chilometri ed in conseguenza tale da assicurare lo sviluppo della città a nord ed a ovest. Le voci le quali attribuiscono alla Tunisia il possesso delle sorgenti e delle legna necessarie all'oasi, sono semplicemente fantastiche; e che i punti d'acqua di Zar e di Mechiguis sono tagliati in due parti dalla linea di frontiera in guisa che la Tunisia ne possiede una sola parte.

L'Italia dunque non ha mai contestato finora gli effetti del trattato anglo-francese del 1899, e la asserita riserva franco-inglese al riconoscimento della sovranità italiana non farebbe oggi che mettere in dubbio l'intangibiltà di quel trattato e ammettere la possibilità che l'Italia chieda che sia riveduto col suo intervento. (N. d. R.).

Un attacco di beduini ad una ridotta italiana

MILANO 23 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Derna, 20: Poche fucilate di beduini contro una ridotta del settore orientale, alla cui difesa vigila il generale Del Buono, hanno provocato martedì sera un breve allarme, ma subito con le sue forze la ridotta assalita respinse il nemico. Questo ritentò più tardi qualche molestia, ma ancora fu ricacciato e la tranquillità ritornò completa per quella notte e da allora, per tutti i giorni seguenti, non è più stata turbata in nessun punto della linea. La notizia che i preliminari di pace sono conclusi e firmati ci è già giunta. In conseguenza ogni atto ostile per parte nostra è stato sospeso.

Un arabo graziato che faceva la spia.

Ieri il tribunale di guerra, presieduto dal colonnello Fevero, giudicò quattro arabi imputati di tradimento e di spionaggio. I quattro arabi, fra cui notevole è quel Maradan Terbak, che fu già deportato per sospetto in Italia e poi graziato e rimasto qui, erano stati denunziati da alcuni prigionieri di guerra catturati il giorno 8 dagli alpini del battaglione Edolo. Essi furono denunziati e le nuove prove a loro carico furono stabilite mercè lo zelo intelligente del capitano Montesperelli e del maresciallo Gaddi, dei carabinieri. Il pubblico ministero concluse per la colpevolezza di Maradan Terbak e per l'assoluzione, per difetto di prova, degli altri tre imputati. Il tribunale li condannò tutti e quattro all'ergastolo.

A TRIPOLI

MILANO 23 (N). Il «Corriere» riceve da Tripoli 22: Oggi nel pomeriggio, con l'intervento delle autorità militari e civili, si è inaugurato a Suk-el-Tlata la nuova sede della Società nazionale dei servizi marittimi che consta di locali adibiti ad uffici e di ampi magazzini per le merci, prospicienti su banchine apposite su un pontile di sbarco e imbarco fornito di tutti i mezzi idonei allo sviluppo commerciale della nuova Tripoli.

La commemorazione della battaglia di Sciara Sciat

ROMA 23 (N). Stamane vi fu a Trastevere la commemorazione del primo anniversario della battaglia di Sciara Sciat in un cortile interno della caserma del secondo reggimento di bersaglieri. Il capitano Rubino, alla presenza di tutto il reggimento e del generale Bertinatti e del colonnello Vestri, rievocò la morte eroica dei bersaglieri caduti nelle trincee di Sciara Sciat.

Nella piazza di San Francesco a Ripa si adunarono poi i componenti del comitato di Trastevere che provvidero alla posizione di una lapide in memoria dei caduti di Sciara Sciat sul fronte della chiesa di San Francesco e posero corone di lauro attorno alla lapide. Alla cerimonia erano anche presenti alcune rappresentanze delle autorità militari.

Oggi stesso ad Henni, il popolo di Roma rappresentato dal cav. Guadagnoli e da altre autorità cittadine, commemora il valore dei 300 caduti.

NAPOLI 23 (N). Ricorrendo il primo anniversario della battaglia di Sciara Sciat, nella quale si distinsero tanto gli eroici bersaglieri dell'11.mo reggimento nella caserma di Pizzofalcone, dove l'11.o ha sede, ha avuto luogo un'intima e commovente cerimonia. Il maggiore cav. Olivetti ha ricordato con parole ispirate ad alto patriottismo, dinanzi alle truppe schierate nel cortile della caserma, l'eroica condotta dei bersaglieri. Il maggiore cav. Rienzi ha anche egli parlato destando la più viva commozione. Alla cerimonia assistevano rappresentanze di altri corpi. Il maggiore Olivetti pronunciò un altro discorso patriottico dinanzi alle reclute che hanno prestato stamane il solenne giuramento.

LA TURCHIA ristabilisce i dazi ante bellum

COSTANTINOPOLI 23 (B). Il consiglio dei ministri ha deciso di sopprimere la legge con la quale era stato imposto un dazio del 100 per cento sulle merci italiane.

Anche la Rumenia ed il Belgio riconoscono i fatti compiuti

BUCAREST 23 (N). Il Governo rumeno ha riconosciuto la sovranità italiana sulla Tripolitania e Cirenaica.

BRUXELLES 23 (N). Il Governo ha riconosciuta la sovranità dell'Italia sulla Libia.

Un'altra preda di guerra

ROMA 23 (N). La Gazzetta ufficiale pubblica l'ordinanza del presidente della commissione delle prede per l'inizio del procedimento per la confisca a beneficio dell'Italia del piroscafo «Marie Rosette Rifaat» sequestrato dall'autorità marittima di Catania il 25 settembre scorso, negandosi perciò l'efficacia del cambiamento di bandiera da ottomana in inglese effettuato il 2 aprile del corrente anno a Costantinopoli dal detto piroscafo.

ALLA CAMERA AUSTRIACA

La legge finanziaria per il 1913.

La seduta terminata tumultuosamente.

Per l'assicurazione operaia e per la Facoltà giuridica a Trieste

La legge finanziaria per il 1913

VIENNA 23 (N). Il progetto di legge finanziaria, che il Governo ha presentato alla Camera, dà, com'è noto, un preventivo di 3137,202.566 cor. di uscite e di 3137,481,539 d'entrate complessive, con un civanzo adunque di 278.973 cor. Nel fare questo preventivo il ministro delle finanze ebbe di mira, come si afferma da parte ufficiale, di limitare più che possibile le operazioni di prestito. Così mentre nel progetto di legge finanziaria per il 1912 e nel supplemento del dicembre 1911 si autorizzava il ministero a procedere ad operazioni di prestito fino all'importo complessivo di 174.581,780 corone, l'autorizzazione di prestito per il 1913 fu limitata a 130 milioni. Una seconda caratteristica di questo progetto finanziario è, come ieri vi accennai, che le ammortizzazioni del debito generale austriaco per il 1913 verranno coperte non da una cosidetta «rendita d'ammortamento», ma dall'esercizio corrente. Tale rendita, creata da una legge del 1867, è destinata, come è noto, al pagamento di quei debiti pubblici che nel 1867 non erano ancora unificati; e venne per il passato emesso secondo i bisogni di cassa.

Per l'estinzione dei debiti verranno impiegati nel 1913 complessivamente 72 milioni di corone. Le operazioni di credito preventivate per il 1913 sono di circa 44 milioni inferiori a quella del 1912, mentre, a quanto si afferma, s'intensificherà il rimborso dei debiti. Confrontando il bilancio attivo 1912 col passivo preventivato pro 1913 risulta che è necessaria una copertura di circa 197 milioni di corone in entrate correnti. Poichè le nuove fonti tributarie aspettano ancora l'approvazione parlamentare, il ministero ricorse al solito espediente di preventivare più alti che nel 1912 i cespiti esistenti.

Confrontando i cespiti introitati nel 1911, quali risultano dalla chiusa dei conti centrale, con i cespiti messi in preventivo pro 1913, risulta che per il 1913 furono valutati più bassi dell'incasso reale 1911 solo alcuni cespiti di mediocre o minima importanza, mentre le entrate maggiori, come per esempio le imposte dirette, vengono preventivate nel presente bilancio molto più alte dell'incasso effettivo. I 197 milioni necessari per la copertura maggiore pro 1913 si otterranno, secondo i calcoli ministeriali, coi residui attivi di cassa, con le entrate di monetaggio e con le tasse ereditarie.

Questo a brevi tratti il bilancio pro 1913 che il ministro delle finanze preventivò ancora prima dello scoppio delle ostilità balcaniche. Al fatto, che, dopo aperte le ostilità, il preventivo rimase immutato si attribuisce in alcuni circoli grande importanza politica, come quello che conferma l'immutabile volontà pacifista della monarchia a.-u.

In altri circoli si domanda però quale efficenza reale e quale importanza sostanziale possa avere un bilancio, come questo, che un brusco cambiamento nella situazione politica può rendere lettera morta. Ad ogni modo però si constata che il civanzo che da tale bilancio si fa risultare non esce dai limiti di un ottimismo del tutto fittizio.

CAMERA DEI DEPUTATI

VIENNA 23 (N). Oggi incominciò alla Camera la prima lettura della legge sulle epidemie.

Dopo i discorsi dei deputati Fahrner, Schacherl, Stark e Formanek, la discussione generale viene chiusa e sono eletti a oratori generali Adler pro e Velich contro.

Stöckler (crit.-soc.) presenta una proposta d'urgenza chiedente il divieto degli affari a termine in granaglie e farine alla Borsa di Budapest.

Schachinger (crist.-soc.) presenta una proposta chiedente facilitazioni per la produzione d'acquavite.

Si assegnano quindi alle commissioni molti progetti governativi senza prima lettura.

Il conte Losocki (polacco) presenta una proposta d'urgenza analoga a quella di Stöckler.

Gasser e Pitacco per l'assicurazione operaia

Gasser e Pitacco presentano una proposta in cui chiedono che presso i singoli istituti di assicurazione degli operai per il caso di infortuni sia creato un organo col compito di patrocinare gli assicurati dinanzi al collegio degli arbitri nonchè in tutti i loro rapporti di diritto coll'istituto di assicurazione.

La chiusura d'una scuola czeca a Vienna

Segue la lettura dell'interpellanza del socialista czeco Tomascek sul fatto che per ordine del Municipio di Vienna è stata chiusa una scuola popolare eretta dalla società czeca Komenski.

Durante la lettura alcune signore czeche lanciano dalla galleria cartellini rossi, nei quali in tedesco e in czeco si fa appello al sentimento di giustizia dei deputati affinchè si oppongano alla chiusura della scuola popolare czeca a Vienna. Nei cartellini è detto fra altro che i ministri austriaci nella Delegazione hanno dichiarato di voler tutelare gl'interessi di cultura dei Malissori, e che il conte Berchtold si è molto irritato nella Delegazione per il fatto che a Scutari è stata chiusa una scuola. A Vienna invece, capitale e città di residenza, il Governo non trova l'energia necessaria per opporsi alla frivolezza con cui il Municipio di Vienna chiude una scuola per bambini czechi.

Conci, che presiede, dichiara che farà allontanare dalla galleria i disturbatori.

Gli czechi radicali protestano, i tedeschi protestano contro gli czechi. Succede un baccano assordante. Dalla galleria si lancia un'altra pioggia di cartellini. Fra urli di protesta dei tedeschi Conci ordina di fare sgombrare le gallerie (rumori, proteste). I tedeschi gridano: «Fuori i dimostranti! Signor presidente, faccia il suo dovere, faccia subito sgomberare le gallerie».

Fra il baccano incomincia la lettura di un'altra interpellanza degli czechi Fiedler, Kramarz, Masaryk e Choc sullo stesso argomento. La lettura è interrotta da frequenti applausi. Applaudono anche gli czechi dalle gallerie, che non sono state ancora sgombrate perchè alcuni deputati czechi recativisi hanno impedito agli uscieri di far allontanare il pubblico. I tedeschi gridano come indemoniati, gli czechi tendono i pugni contro il banco della presidenza.

Pöllauf, tedesco viennese, grida agli czechi: La popolazione di Vienna vi darà una lezione.

Jerzabek, cristiano-sociale viennese, grida pure: Voi non avrete la scuola.

Gli animi si eccitano sempre più e la situazione comincia a farsi critica. Conci dopo avere agitato a lungo furiosamente il campanello, toglie la seduta dicendo che la Camera sarà riconvocata a domicilio.

La Camera fu riconvocata per domani collo stesso ordine del giorno.

CAMERA DEI SIGNORI

VIENNA 23 (N). Nella seduta tenuta oggi alla Camera dei Signori parlò il principe Windischgrätz, augurando presta guarigione all'arciduca Ranieri e presentando alla Camera i due nuovi ministri Schuster-Bonnott e Zenker. I due progetti legislativi riguardanti il rapporto generale della Commissione ai debiti dello Stato furono assegnati senza discussione alla Commissione. Si passò quindi alla nomina dei delegati.

Una conferenza dei capigruppo Per la Facoltà giuridica italiana

VIENNA 23 (N). Nella conferenza dei capigruppo tenuta oggi il presidente dei ministri Stürgkh rispose alle interpellanze sulla situazione politica estera, che verranno fatte nella discussione del bilancio, che incomincerà domani e si protrarrà al massimo fino a giovedì prossimo v. Aperte le Delegazioni, la Camera si convocherà in seduta plenaria al massimo due volte alla settimana; le commissioni continueranno però i loro lavori.

Verso la fine della conferenza Conci sollecitò la trattazione del progetto relativo alla Facoltà italiana. Egli osservò che in passato da parecchie parti era stato detto che la guerra italo-turca costituiva un ostacolo alla sollecita trattazione del problema universitario italiano. Ora la guerra è finita, quindi quell'ostacolo non c'è più.

Il presidente Sylvester osservò che il progetto si trova ora al sottocomitato della commissione al bilancio.

La dittatura militare in Croazia già decisa?

VIENNA 23 (N). Da parte parlamentare bene informata si assicura che in luogo competente sarebbe in massima decisa la nomina di un governatore militare per la Croazia. Circa la persona ed il termine della nomina del governatore militare non fu presa ancora alcuna decisione, però si crede che questa nomina seguirà appena fra alcune settimane.

BUDAPEST 23 (B). I locali giornali del mattino riportano la notizia della «Vossische Zeitung», secondo la quale il regio commissario Cuvai tra brevissimo tempo si ritirerebbe, lasciando il posto ad un generale degli «honved» in attività di servizio.

Da parte competente si comunica però che il ritiro di Cuvai è escluso e che tale notizia con tutti i relativi commenti è priva d'ogni fondamento.

L'inchiesta per la riforma dell'amministrazione pubblica

VIENNA 23 (N). Com'è noto, si è iniziata qui per iniziativa della Commissione imperiale per la riforma dell'amministrazione una grande inchiesta intesa ad accertare i desideri e i bisogni degli interessati riguardo all'amministrazione politica, autonoma e finanziaria. Gli esperti, scelti tra uomini politici e funzionari delle amministrazioni, sono distribuiti per regioni. Per gli esperti della Venezia Giulia, della Dalmazia e della Carniola sono destinati il 7 e l'8 novembre p. v. L'inchiesta si svolge sulla base di un ampio e dettagliato questionario. I preparativi e lo svolgimento dell'inchiesta sono per ora dichiarati confidenziali.

Giolitti a Torino

ROMA 23 (N). Stasera alle 21 è partito per Torino il presidente del Consiglio on. Giolitti. A salutarlo alla stazione si trovavano i ministri Tedesco, Nitti, Credaro e Finocchiaro-Aprile, parecchi sottosegretari di Stato, senatori, deputati, il prefetto ed altri funzionari.

Un consigliere di Barcellona condannato a morte per i fatti del 1909

MADRID 23 (N). Il consigliere comunale radicale di Barcellona Radon Folch è stato condannato a morte dal tribunale di guerra per complicità nei fatti del luglio 1909.

La malattia dello czarevic e la disperazione della czarina

PIETROBURGO 23 (N). Lo «Swiet» reca: Allorchè iersera il prof. Fedoroff, medico curante dello czarevich, uscì dalla stanza del malato, la czarina lo pregò insistentemente di confessarle quale fosse la malattia di suo figlio. Appena alle ripetute preghiere della czarina, il prof. Fedoroff dichiarò che lo czarevich si era causato una malattia alle reni e che il rene sinistro era fortemente leso. La czarina udendo queste parole stava quasi per svenire, ma si riebbe presto, e si ritirò nel suo salotto al secondo piano, aprì una finestra e voleva gettarsi giù. Il prof. Fedoroff, che le era corso dietro, riuscì a trattenerla all'ultimo istante. La czarina cadde svenuta sul pavimento. Fu subito portata a letto. In seguito alle sue condizioni psichiche il prof. Fedoroff proibì alla czarina di assistere ulteriormente alla cura del figlio.

NEL MESSICO

NUOVA YORK 23 (B). Le truppe del Governo iniziarono ieri l'avanzata su Veracruz.

Aumento di sconto

DRESDA 23 (B). La Banca di Sassonia ha aumentato lo sconto dal 4½ al 5%.

La regina Guglielmina. L'AJA 23 (N). Il giornale ufficiale pubblica stasera il seguente bollettino firmato dal medico di Corte: Una leggera indisposizione della regina durata qualche giorno ha fatto svanire le speranze che S. M. da poco nutriva. Lo stato della regina è sodisfacente.

La fabbrica d'armi

VIENNA 23 (B). Nell'odierna adunanza generale della Società per azioni per la fabbricazione delle armi furono approvate all'unanimità le proposte del Consiglio d'amministrazione di adoperare il reddito netto per l'aumento del capitale d'azioni. Il dividendo è di 34 cor.

Sciopero marittimo di 24 ore in tutti i porti del Regno

NAPOLI 23 (N). Qualche movimento e una certa preoccupazione si notano nel porto circa l'astensione dal lavoro di tutta la gente di mare decretata dalla Federazione nazionale per la questione della Cassa nazionale per invalidità dei marinai. L'astensione dal lavoro comincerà da domani in tutti i porti d'Italia e dovrà avere la durata di 24 ore. I piroscafi che navigano, per non essere colpiti dalle legge sulla marina mercantile, non cesseranno il lavoro che quando saranno rientrati in porto. In seguito alla minaccia dell'astensione dal lavoro, l'intendenza militare di Napoli dispose che i piroscafi che fanno servizio per la Libia per il rifornimento delle truppe, partano prima del mezzodì del 24. All'alba è partito il «Sannio» con un carico completo di materiale e 200 uomini di truppa. Per il servizio postale Napoli-Palermo le autorità portuali faranno partire gli incrociatori ausiliari in disarmo «Città di Siracusa» e «Città di Catania», con equipaggi composti di militari. Durante il giorno 25 dal golfo di Napoli non partirà nessun piroscafo. Tutti i servizi postali saranno fatti ugualmente, tempo e mare permettendo, da torpediniere. Era corsa voce che anche i lavoratori del porto avrebbero fatto causa comune con la gente di mare, ma sinora non hanno mandato la loro adesione.

Un deragliamento sulla linea Ala-Verona

TRENTO 23 (N). Il celere N. 405 della linea Ala-Verona è oggi deragliato in seguito ad un guasto della macchina. Sembra che cinque persone versino in condizioni disperate.

Chincaglierie...

C'è chi ci tiene, e non v'è gusto, in questi casi, a fingere una imperdonabile dimenticanza. Si corre il rischio di apparire ineducati, se non proprio invidiosi degli altrui titoli di gloria. E poi, fra le debolezze umane, quella di tenere a che tutti facciano onore ai precetti di un compito galateo, è delle più legittime. Quando, puta caso, il signor Tranquillini, capo-divisione a un qualsiasi ministero, vi ha comunicato a mezzo di una nuova carta da visita o con l'invio di un giornale che riporta la notizia, ch'egli, dopo venti anni di onorato servizio, è stato insignito di un'onorificenza, non è più lecito di trascurare - e per iscritto e verbalmente - di appellarlo come di dovere. A ognuno il suo, specie quando lo si è guadagnato con lunga attesa e più lungo spasimo di desiderio.

Ma v'è caso e caso. Se suona bene: «il commendator Ignazio Tranquillini», suona piuttosto maluccio: «il commendator Guglielmo Marconi». Ci fa l'effetto che tra l'uno e l'altro, quella parola appiccicata egualmente a tutti e due: «commendatore» costituisca un riavvicinamento livellatore poco simpatico.

I congressisti della «Conferenza internazionale dell'ora» che ieri inviarono da Parigi un telegramma di saluto al Grande infermo, potevano risparmiarla. Accanto a certi nomi, i titoli, le onorificenze - chincaglierie, come diceva Garibaldi -, non aggiungono proprio nulla, e dal punto di vista dell'estetica sono disastrosi. Non abbiamo mai conosciuto un «senatore Carducci»; di «commendator Marconi» sappiamo l'artista di canto; speriamo di continuare ad ignorare un «cav. uff. D'Annunzio».

Giosuè Carducci, Guglielmo Marconi, Gabriele D'Annunzio, semplicemente.

E' abbastanza.

a

CRONACA LOCALE

I tedeschi nella nostra provincia

Il numero dei tedeschi nelle nostre provincie è secondo l'ultimo censimento di 12.735 nell'Istria, sopra una popolazione di 386.463 cittadini austriaci; di 4486 nel Goriziano, sopra una popolazione di 249.893; di 11.856 a Trieste, sopra una popolazione di 190.913. In Dalmazia essi erano 3081 sopra una popolazione di 634.855 cittadini austriaci. Si tratta dunque di minoranze non considevoli. E' ben vero che esse rappresentano negli ultimi dieci anni un notevole aumento rispetto alle loro proporzioni del passato; e poichè il nostro coscienzioso informatore statistico, il prof. Giovanni Bernt, è convinto che ogni aumento notevole d'una piccola minoranza debba attribuirsi alla immigrazione, rappresentano un movimento d'immigrazione abbastanza vivace. Tuttavia, date le proporzioni dei nuclei tedeschi, d'invasione non si può parlare, nè si può vedervi una minaccia alla fisonomia del paese.

Il prof. Bernt, per giungere alla conclusione che «nemmeno alla lingua tedesca si può contestare un diritto anche in queste provincie litoranee», ricorre ad un rilievo abbastanza curioso. Egli osserva cioè, e proprio a titolo di curiosità, che nei distretti slavi dell'Alto Goriziano il tedesco è parlato da maggior numero di persone che l'italiano: a Canale 4 per cento il tedesco e 2 per mille l'italiano, a Plezzo 5 per mille il tedesco e 2 per mille l'italiano, a Caporetto 1 per mille il tedesco, a Tolmino 6 per mille il tedesco e 2 per mille l'italiano. Nel distretto di Volosca, nel quale è inclusa Abbazia, il tedesco è parlato dal 66 per mille, l'italiano dal 27. Così in alcuni distretti della Dalmazia, Budua, Castelnuovo, Cattaro, Perasto-Risano e Ragusa, la maggioranza serbo croata ha fenditure tedesche più numerose che italiane. I cittadini di lingua tedesca sono più numerosi che i cittadini di lingua slovena in alcuni distretti friulani e istriani: a Cervignano parlano 4 per mille il tedesco e 2 per mille lo sloveno, a Rovigno città 28 per mille il tedesco e 6 per mille lo slo-

veno, a Lussino 34 per mille il tedesco e 7 per mille lo sloveno, a Parenzo 2 per mille il tedesco e 1 per mille lo sloveno, a Pola 147 per mille il tedesco e 57 per mille lo sloveno. Finalmente, si parla più il tedesco che il serbo-croato a Trieste (62 per mille contro 13 per mille), a Gorizia città, a Monfalcone, a Cominiano, a Cesiano, a Rovigno città, a Pirano (9 per mille contro 5 per mille).

Insomma là dove una delle tre lingue, italiana, slovena o serbo-croata, è rappresentata molto debolmente, ivi succede che il tedesco abbia una rappresentanza più forte, pur restando nelle proporzioni minime di una piccola cifra per mille. Confessiamo che, con tutto il rispetto per il nostro diligentissimo informatore, questa specie di calcolo non ci dice nulla che possa stabilire il diritto della lingua tedesca a considerarsi una lingua del paese. Ci dice soltanto che non manca in alcuna parte della provincia un certo numero di impiegati tedeschi negli uffici governativi; ai quali debbono aggiungersi i nuclei commerciali e industriali di Trieste, di Monfalcone, i nuclei di villeggianti di Gorizia, di Volosca-Abbazia, di Lussino, di Rovigno, e sopratutto in altri distretti i nuclei di popolazione formatisi per cristalizzazione intorno alle amministrazioni militari: così a Pola, così nei distretti meridionali della Dalmazia, presso le Bocche di Cattaro.

In proporzioni numeriche la parte che spetta ai tedeschi è certamente inferiore alla parte che loro si deve riconoscere in fatto di importanza economica, di attività e di cultura. Questo noi siamo i primi ad ammettere; ed appunto perchè nei tedeschi, nella loro proporzionale esiguità numerica, non riusciamo a vedere un elemento minaccioso, abbiamo sempre desiderato che sia segnata nettamente una linea di demarcazione fra loro e quelli che hanno pretese di sopraffazione nel paese nostro. Quella che non ci è riuscito mai d'ammettere come tollerabile e come giusta è soltanto l'affermazione della cultura tedesca fatta dal Governo nelle sue preponderanti scuole tedesche in un paese dove l'inferiorità numerica dei tedeschi è così facilmente dimostrabile e dove esiste una cultura indigena di sì alto valore come l'italiana.

Il Governo ha sempre pensato che gli italiani dovessero imparare il tedesco. E noi non abbiamo mai detto di no: ma in scuole italiane. E abbiamo sempre considerato che non sarebbe un male nemmeno per i tedeschi se, vivendo in paese italiano, fossero meglio orientati a sentir l'importanza della lingua italiana e l'utilità di conoscerla bene, senza credersi perciò dei transfughi dalla nazionalità loro.

La questione universitaria

Il ministro Hussarek non nega di aver promesso...

Abbiamo per telefono da Vienna 23: I deputati on. Pitacco e Malfatti hanno avuto oggi un lungo colloquio col dott. Hussarek, ministro dell'istruzione, al quale ricordarono la promessa da lui fatta loro di adoperarsi per il soddisfacimento del postulato universitario degli italiani e la sua assicurazione che si sarebbe ricordato della sua promessa.

Il ministro si mostrò «molto riservato» nella sua risposta, ma tuttavia dichiarò essere escluso che egli «non pensi a mantenere la promessa data».

Stasera, dopo la seduta della Camera, i deputati italiani liberali e clericali hanno tenuto una conferenza nella quale si deliberò di far nuove pratiche per sollecitare il disbrigo parlamentare del progetto di legge relativo alla Facoltà italiana. Perciò i rappresentanti d'ambidue i partiti si recheranno in questi giorni di nuovo dal presidente dei ministri e dal ministro dell'istruzione, ed entreranno in trattative coi capi dei vari partiti.

Nella quarta pagina: **Cronaca dei Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Sospensione e riduzione delle linee automobilistiche istriane - Rissa mortale a Pisino** - L'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

Il contenuto dell'„exposè" finanziario:

Oltre tre miliardi di spese, parecchi milioni di nuove imposte ed un altro prestito.

Il ministro delle finanze Zaleski ha fatto alla Camera di Vienna la sua esposizione annuale ed ha illustrato il preventivo per il 1913. Nè l'una nè l'altro si presentano eccessivamente favorevoli. Sebbene il cav. Zaleski non segua la tattica del Bilinski, ch'era quella di spaventare i deputati e l'opinione pubblica con previsioni di crescenti disavanzi per ottenere la votazione di nuovi tributi, pure nemmeno lui, che parla con tanto calore a pro di un ottimismo fiducioso nella vigoria delle finanze, nella prosperità economica della monarchia, si nasconde il pericolo che i cespiti attuali derivanti da imposizioni, già tanto gravose, possano esser sufficenti a coprire gli esiti e torna a tirar in ballo quella riforma tributaria che si trascina innanzi già da parecchi anni e che costituisce una delle eredità meno gradite dei nuovi Ministeri.

Quel che devono pagare i contribuenti.

Prima di addentrarci nell'esame del bilancio preventivo per il 1913, non sarà inutile di dare un'occhiata al progresso dell'aggravio addossato ai contribuenti durante l'ultimo decennio. I censiti e i non censiti (questi ultimi per effetto delle imposte indirette) contribuiscono a sostenere le spese del bilancio con una quota media per persona che segna un impressionante crescendo. Nonostante la popolazione complessiva dello Stato sia non poco aumentata, pure l'importo con cui ogni persona è in media gravata per la copertura degli esiti presenta il seguente, costante e progressivo incremento:

anno	corone per abitante
1901	38.89
1902	38.89
1903	39.33
1904	40.33
1905	41.99
1906	44.60
1907	47.53
1908	48.66
1909	52.86
1910	57.47

In dieci anni l'aggravio per persona è salito del 48 per cento, quindi più rapidamente dello stesso rincaro dei viveri! Una famiglia di cinque persone, mentre nel 1901 versava, direttamente o indirettamente ,nelle casse dello Stato, 194 corone in media, nel 1910 dovette pagare un tributo complessivo di oltre 287 corone, ed ora anche notevolmente di più. E' vero che queste cifre, derivando anche dalle imposte indirette, attestano in confronto un maggiore sviluppo dei consumi.

Gli esiti del bilancio.

Tutte le poste passive del bilancio presentano in confronto al preventivo per l'anno corrente aumenti considerevoli, ad eccezione di quelle - fra le più utili e vantaggiose - riguardanti il Ministero del commercio e le nuove costruzioni. Degno di nota è l'incremento di poco meno che sedici milioni nella posta per le spese comuni, che raggiunge ora l'importo di 427.634.787 corone. L'esercito e la marina ingoiano somme sempre più colossali, è dire che nei 427.6 milioni non sono compresi i nuovi crediti militari votati nei giorni scorsi dalle Delegazioni e per i quali il ministro delle finanze dovrà presentare altre proposte! Per i nuovi armamenti l'Austria, com'è noto, dovrà sostenere nel 1912-13 una spesa in più di 51.9 milioni e l'Ungheria, nello stesso periodo, un aggravio di 29.7 milioni.

Del resto ecco il prospetto delle spese per il 1913 confrontato col preventivo del 1912:

	1913	1912
	in corone	
Lista civile	11.300.000	11.300.000
Gabinetto di Corte	193.519	191.650
Parlamento	4.181.766	4.140.343
Tribunale dell'impero	71.195	68.965
Consiglio dei ministri e Trib. amministr.	5.873.038	5.469.254
Affari comuni	427.634.787	410.819.068
Ministero dell'interno	59.219.655	56.187.270
Minist. dif. del paese	108.949.196	101.507.310
Minist. culto e istruz.	121.677.948	113.313.687
Ministero finanze	882.794.967	878.627.065
Ministero commercio	244.596.576	253.634.342
Ministero ferrovie	840.724.220	798.184.710
Ministero agricoltura	62.714.731	61.467.307
Ministero giustizia	90.667.541	89.338.286
Minist. lav. pubblici	111.914.281	113.225.240
Amm. edifici Stato	4.873.914	4.500.089
Nuove costruzioni	26.076.349	26.201.364
Corte dei conti	719.900	720.400
Pensioni	127.018.983	120.520.044
Totale esiti	3.137.202.566	3.049.416.394

In confronto al preventivo precedente, quello pro 1913 segna una maggior spesa di 87.786.172 corone, così ripartita: Gabinetto di Corte +1.869; Parlamento +41.423; Tribunale dell'impero +2.230; Consiglio dei ministri e Tribunale amministrativo +403.784; affari comuni +16.815.719; Min. dell'interno +3.032.385; Min. per la difesa del paese +7.441.886; Ministero del culto e dell'istruzione +8.364.261; Min. delle finanze +4.167.902; Ministero del commercio —9.037.766; Ministero delle ferrovie +42.539.510; Ministero d'agricoltura +1.247.424; Ministero di giustizia +1.329.255; Ministero dei lavori pubblici +4.689.041; Amministrazione degli edifici dello Stato +4.689.041; nuove costruzioni —125.915; Corte dei conti —500 e pensioni +6.498.939.

Le entrate del bilancio.

Molto più interessante che l'esame delle poste riguardanti gli esiti è l'analisi delle entrate. E' qui che si scopre se il bilancio ha una costruzione solida oppure se si basa su di un artificio contabile. Mentre per le spese la realtà del consuntivo non può, e non deve andare molto al di là o al di qua delle cifre fissate nel preventivo, nella legge di finanza, per le entrate, invece, la questione è ben diversa. La previsione può indicare un incasso di 100 e la realtà darne invece uno di 150 o di 50 soltanto. Certo, in pratica, quando si fa una finanza con i piedi di piombo, la previsione cerca di attenersi il più possibile alle prospettive più prudenti ed attendibili, ed allora la differenza fra preventivo e consuntivo non è grande. Ma se per opportunità politica, invece, si da alla previsione delle entrate un valore superiore a quello consigliato da una raccomandabile prudenza, allora si va incontro ad un consuntivo in «deficit» di fronte ad un preventivo in civanzo.

Ora nonostante tutto l'ottimismo di alcuni giornali viennesi, nonostante anche la ferma fiducia del ministro in un periodo economicamente favorevole, non può non apparire eccessivo l'aumento di 152.39 milioni di corone nelle entrate preventivato per il 1913. Attualmente la situazione economica ha raggiunto già un livello altissimo di prosperità, è ad uno dei punti più elevati del ciclo economico in cui ci troviamo e non lunga dev'essere la strada che ci separa dal culmine supremo ,dopo il quale è la discesa. Tanto più che la crisi balcanica non può che accelerare il processo di depressione, specie in Austria, che ha nei Balcani così forti interessi economici. Percui non è del tutto escluso che gli incassi preventivati figurino alla chiusura dei conti con importi minori.

Le varie fonti d'entrata si presentano come segue:

	1913	1912
	in corone	
Consiglio dei ministri e Trib. amministr.	3.447.100	3.193.300
Minist. dell'interno	2.401.019	2.288.548
Minist. difesa paese	1.713.511	1.547.501
Minist. culto istruz.	18.323.490	17.229.662
Ministero finanze	1.895.327.151	1.811.233.648
Ministero commercio	236.585.970	223.623.870
Ministero ferrovie	887.714.940	838.584.010
Minist. agricoltura	24.587.976	23.309.546
Ministero giustizia	4.753.138	4.625.996
Minist. lav. pubblici	50.557.631	47.453.101
Amm. edifici d. Stato	829.364	729.906
Nuove costruzioni	437.422	468.822
Pensioni	10.802.827	10.802.434
Assieme	3.137.481.539	2.985.090.344

Tutti i cespiti - eccetto uno - sono, dunque, calcolati in aumento, e precisamente: Consiglio dei ministri e Tribunale amministrativo +253.800; Ministero dell'interno +112.471; Ministero per la difesa del paese +166.100; Ministero del culto e dell'istruzione +1.093.828; Ministero delle finanze +84.093.503; Ministero del commercio +12.962.100; Ministero delle ferrovie +49.130.930; Ministero dell'agricoltura +1.278.430; Ministero della giustizia +127.142; Ministero per i lavori pubblici +3.104.530; Amministrazione degli edifici dello Stato +99.454; nuove costruzioni —31.400; pensioni +393.

La necessità di un prestito.

Apparentemente il bilancio dello Stato si chiuderebbe con un'eccedenza. Infatti: le spese sommano a 3.137.202.566 corone gli incassi » » 3.137.481.539 »

quindi di civanzo 278.973 corone

Però, degli incassi, 130 milioni spettano a operazioni di credito, ossia dovranno esser ricavati mediante un prestito, il quale per effetto delle tese condizioni del mercato monetario e di quelle ancora più gravi del mercato dei titoli di Stato, non potrà esser assunto che a condizioni assai onerose.

Aggiungasi che con l'importo di 130 milioni non si esaurisce il fabbisogno da coprirsi con operazioni di credito. Ci sono inoltre le fortissime maggiori spese militari votate dalle Delegazioni che devono esser sostenute. L'Austria dovrà verosimilmente contrarre nel 1913 un prestito di circa 200 milioni di corone; l'Ungheria uno di 250 milioni di corone. L'Austria-Ungheria dovrà, dunque, far appello al mercato monetario per complessivo mezzo miliardo di corone.

Sono inevitabili nuove imposte.

Oltre che la larghezza con cui si sono preventivati gli incassi e sulla quale non si può far calcolo serio e duraturo, vi sono ancora altre poste che conferiscono instabilità al bilancio austriaco: sono le poste eccezionali sulle quali non si potrà sperare negli anni venturi, cioè quelle del civanzo di gestione per il 1911 ascendente a 42½ milioni di corone, quella dell'utile monetario di 7 milioni che si ricaverà dalle nuove coniazioni di monete e quella del maggior guadagno (+5.6 milioni) nella partecipazione agli utili della Banca austro-ungarica. Tutte entrate queste che fanno la loro comparsa nel preventivo del 1913, ma che poi scompariranno dai proventi dell'amministrazione dello Stato.

Sorge perciò l'incubo d'un «deficit». A colmare il quale non si potrà ricorrere eternamente facendo appello al credito. Quindi il ministro della finanza - giacchè le spese militari non si vogliono ridurre - annuncia nuovi aggravi: una riforma finanziaria sostanzialmente in peggio per i contribuenti e nuove imposte.

Saranno parecchi altri milioni, che unitamente al caro-viveri, renderanno ai cittadini sempre più difficile di sbarcare il lunario.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Frennez, dal personale della ditta Successori fratelli Frennez cor. 20; dal sig. Giorgio Musizza cor. 10; dalle sig.re Caterina ed Emilia Peterlin cor. 10; dal dott. Augusto Poliak cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Saffaro, dalla sig.a Irma Zencovich cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Vittoria Mrak, dalla famiglia Furlani cor. 25.

Per onorare la memoria della madre del prof. Gustavo Hess e dell'ex-condiscepolo Carlo Sotlar, dalla V B della Scuola Tecnica dell'Acquedotto cor. 10.

Da Bibì, per colpa di Bubù, cor. 0.40. - Da Giacomo Sartori, cor. 8.

La seconda audizione di Ofelia Mazzoni. Più d'ogni altro poeta Ofelia Mazzoni dice bene Gabriele d'Annunzio: e tutta d'annunziana sarà la sua prossima mattinata di poesia nella sala del Conservatorio Tartini, domenica 27 corr. alle 11.45 ant. Nel programma alcune laudi toscane: «Lungo l'Affrico» - «Bocca d'Arno» - «La sera fiesolana» - «L'ulivo» - «La spica»; indi due squarci di poesia drammatica: atto II, scena III della «Figlia di Jorio», atto IV, scena I della «Francesca da Rimini». Chiuderà il magnifico programma l'ampio e armonioso poema di «Apollo e Dafne».

Università popolare. Domenica 27, alle 5 pom ,nella Palestra di via della Valle, avrà luogo l'inaugurazione del XIII anno accademico dell'Università popolare. Sem Benelli, il grande poeta drammatico, l'autore della «Cena delle beffe», dell'«Amore dei tre re», di «Rosmunda», di «Tignola», della «Maschera di Bruto», del «Mantellaccio», le opere di alta poesia che corrono i teatri con piena acclamazione, commemorerà Giovanni Pascoli. La commemorazione è un dovere che l'Università popolare compie verso il Poeta ,morto lo scorso maggio, e tale commemorazione non poteva essere affidata a miglior oratore; essa sarà certo la dedicazione d'una meravigliosa anima di poeta all'opera d'un poeta immortale.

★ L'Università popolare terrà corsi regolari in tutte le sezioni rionali; in quella nella scuola di via Parini le lezioni si faranno regolarmente ogni mercoledì ed ogni sabato, in quella che è nella scuola di via Ruggero Manna, ogni martedì ed ogni venerdì, e negli stessi giorni (cioè ogni martedì e venerdì) in quella di San Giacomo (Ricreatorio della Lega Nazionale). Il corso delle lezioni nelle sezioni rionali non sarà interrotto mai dalla contemporaneità delle lezioni che si terranno nella sala del Conservatorio Tartini o nella scuola di via Giotto, sicchè si avranno più lezioni quasi ogni sera, eccezione fatta per il lunedì, che resta riservato alla «Lectura Dantis». I corsi delle lezioni incominceranno lunedì 28 con la prima lezione della «Lectura Dantis», affidata al prof. E. Brol. Le sere seguenti, dal 29 al 31, il dott. Gino Bandini, di Roma, segretario dell'Associazione del Libero Pensiero terrà tre lezioni sul tema: «Il pensiero politico italiano dal 500 al 700».

Società Ginnastica. Martedì prossimo si terrà nella palestra un convegno, nel quale il valente illusionista, cav. Ernesto Fournier, presenterà i suoi interessanti esperimenti d'illusionismo e giuochi di prestigiazione.

I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale domani, venerdì, e sabato dalle 5 alel 9 pom.

★ Domenica vi sarà la terza serata di proiezioni cinematografiche, i biglietti dei posti si possono ritirare pure domani e sabato dalle 5 alle 7 pom. nella segreteria sociale.

Montenegrini che vanno alla guerra. Ieri, provenienti dalla Germania, giunsero a Trieste numerosi montenegrini, diretti alla guerra. Essi si raccolsero nel pomeriggio nel giardinetto di piazza Grande; e furono fatti segno a simpatica curiosità da parte dei cittadini. Erano di tutte le età: giovani imberbi adulti e uomini attempati dalla barba e dai capelli brizzolati. Parlavano fra di loro animatamente e si pigiavano attorno ad uno scanno, dal quale si scostavano poi, per cedere il posto ad altri, rimettendo in tasca monete d'argento e spiccioli.

— Andate alla guerra? - chiese loro un nostro «reporter».

— E dove vorreste che andassimo? Alla guerra, sì, alla guerra contro il turco. Siamo sessanta, ma muss venire ancora tanti, tanti ancora muss venire.

Venivano dalla Germania, dove erano occupati in lavori di sterro e di canalizzazione. Al primo sentore che i fratelli erano scesi in campo, avevano abbandonato lungo le strade, i prati ed i boschi, picconi e badili, e si erano presentati al Consolato per ottenere il rimpatrio.

Seduto su una panchina, Dragoslav Teodorovich, dalle spalle quadrate, dalla faccia abbronzita, il cappello fra le ginocchia, riceveva il danaro necessario all'acquisto del biglietto di passaggio: otto marchi e quindici «pfennig», che registrava in un libriccino.

Attendevano ancora qualche ritardatario, che non sarebbe mancato: oh, no!... E chiacchieravano fra loro, e zufolavano ritornelli che ricordavano la patria ora nel cimento arduo, e guardavano il sanguigno tramonto, in cui pareva loro di scorgere, forse, il tragico riverbero degli incendi, degli immani roghi, dei boschi, dei villaggi...

L'alba di oggi li troverà riuniti a poppa del «Baron Gautsch», che li condurrà a Cattaro, donde proseguiranno per la loro Cernagora, dove si arruoleranno.

Soccorsi sanitari per i balcanici. Ieri l'altro giunsero qui dall'Inghilterra il generale Bourke, direttore della spedizione della Croce rossa inglese nei Balcani. Il personale della spedizione si compone di venti persone, fra cui tre medici-chirurghi, tre suore infermiere, assistenti medici e infermieri. Ieri alle 3 pom., la spedizione che aveva seco un ricco materiale d'infermeria da campo, s'imbarcò sul piroscafo del Lloyd «Albania», che la porterà a Cattaro, donde proseguirà pel Montenegro.

Alla partenza erano presenti il console generale inglese a Trieste M.r Spence e alcune notabilità della colonia inglese.

★ Sul piroscafo «Urano» che partirà da qui lunedì, s'imbarcherà la spedizione della Croce rossa russa, i cui componenti in numero di 30 sono già arrivati a Trieste. Questa spedizione sbarcherà ad Antivari. Anche la squadra della Croce rossa russa è fornita di molto materiale sanitario.

★ Col piroscafo «Graz» del Lloyd diretto al Pireo, partì una squadra della Croce rossa francese, della quale fanno parte le signore Negreponte e Viastò e la contessa Luzzi. Col «Graz» partì pure la signora A. Varatassi, consorte del console generale di Grecia a Trieste, che si reca al Pireo e ad Atene per mettersi a disposizione della Croce rossa ellenica.

★ Il locale consolato ellenico ha aperto una sottoscrizione fra la colonia per l'acquisto di materiale sanitario. Non saranno inviati denari, ma solo i materiali unitamente a tè e caffè per i combattenti. I maggiorenti della colonia greca si sono riuniti ierlaltro sotto la presidenza del dott. A. Afenduli per decidere in merito alla sottoscrizione, la quale ha finora fruttato oltre 100.000 corone.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio Frennez, da Sofia e Giovanni Belligoi cor. 20, dal signor Giuseppe Savirsich del fu M. cor. 20 a favore della Guardia medica; dal signor Gaspero Weis cor. 10 a favore della Pia casa dei poveri; dalla famiglia Arturo Rizzi cor. 20 a favore dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Saffaro, dalla famiglia Giuseppe Vallich cor. 10, da Bice e Nella cor. 6, da Mary Cattarinich cor. 5 a favore del Dispensario antitubercolare.

Nuova pubblicazione politica. Oltre all'annunciato volume di versi, si avrà prossimamente da Renato Rinaldi un opuscolo di prosa politica dal titolo «Le odierne condizioni politiche in Istria». Lo studio, che non mancherà di destare dell'interesse, sarà preceduto da una prefazione di Francesco Salata.

Alla Permanente. Domenica prossima 27 corr. sarà l'ultimo giorno dell'esposizione dei lavori dei pittori Croatto e Parin.

Matrimoni. La signorina Vittoria Zon col signor Edoardo Fonn.

Un viaggio esperantista a traverso l'Europa centrale. Ieri sera al Circolo esperantista, il signor Michele Romano di Costantinopoli, ma cittadino italiano e studente alla Sorbona di Parigi, tenne una conferenza sulle impressioni del suo viaggio attraverso l'Europa che si propose di fare allo scopo di diffondere la conoscenza della lingua esperanto. L'oratore partito da Parigi il 2 luglio u. s., in compagnia di altro esperantista, ebbe finora durante l'originale suo viaggio una sequela di avventure tragicomiche, la cui narrazione fece più volte ridere il numeroso uditorio. A Cracovia, i due amici si separarono e il Romano continuò il viaggio da solo attraverso la Polonia, l'Ungheria, l'Austria inferiore e la Stiria, per arrivare a Trieste. Ora si propone di partire per il Regno per assistere al congresso esperantista che si terrà a Genova. L'oratore fu molto applaudito.

Associazione fra ex allievi. I soci inscritti nelle sezioni ginnastica e orchestra sono convocati per stasera alle 8.

Conservatorio musicale. Sabato 26 corrente a ore 9 ant. precise si terranno al Conservatorio gli esami di promozione (sessione autunnale) e quelli di riparazione.

Consorzio fra maestri calzolai. La direzione di questo Consorzio ci comunica che, allo scopo di combattere l'industria abusiva ha ottenuto dall'autorità industriale la nomina di un proprio controllore industriale, che ha già prestato la solenne promessa.

Congressi e convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) un convegno famigliare.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi un festino di danza, dalle 8 alla 10 pom. nella sala Fenice Via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Club Cortesia terrà questa sera dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 8 una serata di conversazione sociale e convoca per le 8.30 tutti i componenti la fanfara sociale.

Gara di Foot-Ball. Domenica prossima alle 3 pom. sul campo Sportivo di Montebello si darà la seconda partita di Foot-Ball della stagione. La squadra dell'Associazione «Edera» giuocherà contro una fortissima squadra inglese.

★ Domenica scorsa si è disputato tra la prima squadra dell'Associazione «Edera» e la forte squadra dell'Associazione del Calcio di Udine la prima gara di Foot-Ball della stagione. Durante il primo tempo il giuoco fu quasi sempre alla porta degli Udinesi che si difesero accanitamente contro gli attacchi vivacissimi dell'«Edera»; quando l'arbitro diede il segnale della fine del primo tempo nessuna delle prime squadre era riuscita a segnare un solo goal. Il giuoco nel secondo tempo, sempre alla porta di Udine, fu più movimentato. L'«Edera» appare sempre più irruente, e ad onta dell'accanita difesa di Udine e delle belle parate del bravissimo portiere, alla fine del giuoco, l'«Edera» segna un dopo l'altro due magnifici goal.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 23 corr.: Un portamonete contenente un piccolo importo di danaro ed uno contenente una chiavetta; un ricamo in lavoro; un libretto di lavoro e due permessi di viaggio a nome Carlo Turco; 2 certificati di vacinazione a nome Barbiano; un collare per cane; un libro di annotazioni della ditta in specchi P. Revel ed un libretto per la certifica dei neonati della levatrice Maria Goglia.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà venerdì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco, e precisamente dal N. 206900 al N. 209300.

Fuochetto. Al N. 8 di via di Donota esiste una tettoia di proprietà di Francesco Saracasa, adibita a stallaggio. Il pianterreno si compone di un ampio locale contenente la stalla, una stanza per dormire e una piccola cucina; al piano superiore esiste il fienile. Ieri mattina, poco dopo le 10, alcuni passanti si accorsero che dal fienile uscivano dense volute di fumo. Bussarono alla porta, ma nessuno rispose. Telefonarono, allora, ai vigili; e questi accorsero tosto con tre carri dell'appostamento principale al comando del tenente sig. Uxa. Forzata la porta, fu constatato che il fumo che usciva dal fienile proveniva dalla sottostante cucina. Attorno al focolaio era stata deposta della legna ad asciugare: e questa aveva preso fuoco, ma in piccola proporzione. Una secchia d'acqua bastò a scongiurare qualsiasi pericolo.

I napoleoni dell'emigrante. Taneff Atanas, di 18 anni, contadino, da Bitolia (Macedonio), giorni addietro, partì dal paese natio forse per sottrarsi alla confusa situazione del momento e forse anche in cerca di fortuna. Con lui portò a Trieste diciotto napoleoni raggranellati a stento e attese la possibilità d'imbarcarsi per l'America dove si trovano già parecchi suoi parenti. Frattanto si recò ad alloggiare presso un'affittaletti. Ieri mattina, uscito di casa con l'intenzione di fare un giretto per la città, il poveraccio si accorse di non aver più nemmeno una delle monete d'oro che gli avrebbero servito di mezzo e di scorta per il viaggio. Gliele avevano rubate! Ma dove? Quando?

Il giovanotto non potè precisare nessuna di tali circostanze e, disperato e piangente si recò a denunciare la cosa alla polizia.

Aveva rubato? Sofia Reinarcich, che tiene un negozietto d'oggetti diversi e di erbaggi in via degli Armeni N. 9, ieri mattina stava servendo una cliente, quando entrò una ragazza. La Reinarcich continuò a servire l'avventora; ma ad un tratto intese il suono di monete cadute, e, voltatasi, vide la ragazza perplessa e confusa, in prossimità del cassetto del banco.

— Tu mi hai derubata! - gridò la Reinarcich.

Ma la ragazza protestò e mostrò un pezzo di cinque corone che aveva in mano, dicendo che era suo.

L'altra, invece, sostenne che il pezzo da cinque corone era stato preso dalla ciotola ch'era nel cassettino, e vedendo passare una guardia, fece scortare la ragazza al commissariato di via della Muda vecchia. Qui la ragazza, qualificatasi per Amelia R., di 15 anni, abitante in via Massimiliana continuò a protestare contro l'imputazione. Dopo assunta a verbale fu rilasciata salvo a rispondere a tempo e luogo.

Peccati vecchi, penitenza nuova. - Furto di rivoltelle. Una sera, circa sei mesi fa, in uno dei magazzini del Punto franco, si constatò il furto di venti rivoltelle da una cassa piena di rivoltelle americane giunta qualche giorno prima. Scoperto il furto, il magazziniere lo denunciò alla polizia, la quale, fatte alcune indagini, riuscì a stabilire che ad aprire la cassa e ad asportare le rivoltelle erano stati i fratelli Giuseppe e Francesco Naglich, quest'ultimo già noto ai registri di polizia quale autore di parecchi reati. Ciò stabilito, due agenti si recarono in casa dei Naglich, ma questi avevano già preso il largo. Ierlaltro, però, i funzionari, che non avevano ancora posta la cosa nel dimenticatoio, appresero che uno dei due ricercati, il Francesco, era tornato a Trieste e si recarono a prenderlo. L'imputato negò recisamente d'aver commesso il furto, ma fu imprigionato.

Furterello d'uva secca. Presso uno dei cancelli del Punto franco, fu fermato ierlaltro nel pomeriggio alle 5 il bracciante Lorenzo Milkovich, di 20 anni, da Trieste, abitante al secondo alloggio popolare il quale, perquisito, fu trovato in possesso di cinque chilogrammi d'uva secca. Il Milkovich, che fu consegnato alla polizia, ammise d'aver rubato l'uva nell'hangar N. 23. Fu imprigionato.

Manovali derubati dei loro risparmi. Tommaso Sabolich, manovale, dalla Croazia, e Francesco Nemez, dall'Ungheria, entrambi abitanti in una cameretta nello stabile N. 37 di via Rigutti, denunciarono al commissariato di S. Giacomo che, durante la loro assenza da casa, ignoto ladro era entrato nella loro stanza e, dopo aver forzati i bauli ch'erano chiusi a chiave, aveva derubato il primo di 120 corone e 30 corone al secondo. Aggiunsero che il malfattore era entrato nella stanza, servendosi di chiavi false.

Sotto un carico di legnami. - Una gamba fratturata. Ieri mattina alle 11.30, sulla riva del Canale, dalla parte di via Gioachino Rossini, si stava scaricando, in prossimità d'un veliero, un carro di tavole, quando il cocchiere Mario Pelara, di 40 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 247, rimase investito da un fascio delle stesse, cadendo sotto il peso di oltre due quintali. Quando fu liberato, il disgraziato non poteva più muoversi! Portato nella vicina farmacia Biasoletto, fu poco dopo visitato da un dottore della stazione di soccorso chiamato sul luogo, il quale gli riscontrò la frattura del crure destro. Dopo medicato, il Pelara fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Per opera altrui. Il cantiniere Giuseppe Rebetz, di 37 anni, abitante in via del Belvedere N. 63, ieri notte si presentò alla Guardia medica, con una ferita lacera alla faccia. Raccontò d'esser stato ferito da un altro in via del Molin piccolo. Ebbe le cure opportune.

Morsi canini. La piccina Barbara Ortensia, di 3 anni e mezzo, abitante in via della Madonnina N. 31, ieri fu portata alla Guardia Medica, perchè era stata morsicata da un cane al braccio destro e aveva riportato due ferite. Ebbe le cure necessarie.

Cadute. Il trafficante Emanuele Bellelli, di 29 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 7, ieri mattina si trovava nel suo negozio in via delle Beccherie N. 23, quando, salito su una scala, perdette l'equilibrio e cadde giù, riportando la distorsione del piede destro. Fu chiamato sul luogo un dottore della Stazione di soccorso che gli prestò le cure del caso.

★ Ada Ruppel, di 2 anni e mezzo, abitante in via del Belvedere N. 45, ieri, cadendo, battè il viso al suolo e, pel contraccolpo, si morsicò la lingua. Condotta alla Stazione di soccorso, ebbe le cure del caso.

★ Alla stessa istituzione ricorsero anche per lesioni riportate in seguito a cadute: Giovanni Grisonich, di 42 anni, contadino, abitante a Gason N. 9, con una contusione al ginocchio sinistro. Paolo

COMUNICATI*)

Al comunicato di mio marito **Michele Joras,** inserito nel «Piccolo» del 23 corr., rispondo che egli nulla mi ha donato e che io nulla gli devo, ed essendo padrona della mia sostanza, nessuno può impedirmi di alienarla, se così troverò opportuno.

Trieste, 24 ottobre 1912.

Teresa Joras

La sottoscritta ditta in Commissioni e Rappresentanze, Affittanze, Compravendite, Permute, Intavolazioni ed Amministrazioni di Stabili, si pregia d'informare la Spettabile Cittadinanza, che d'or innanzi pubblicherà ogni giorno fra gli annunzi del «Piccolo» o del «Piccolo della Sera» tutto quanto avrà da comunicare sulle proprie operazioni.

A suo tempo si permetterà di raccomandare allo Spettabile Pubblico le recenti ed utilissime novità estere importate a Trieste, che poi verranno messe in vendita presso i rispettivi signori negozianti.

Interessa poi la cortesia della Spettabile Cittadinanza di leggere giornalmente con attenzione gli annunzi contrassegnati dal clichè qui riprodotto:

Con la massima osservanza

„L'INTERMEDIAIRE"
Commercial et financier
Trieste, Via Zonta 9, I piano

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Lutrari
ha ripreso la sua attività
e riceve dalle 11½—12½

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

Refosco Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV, Trietse, Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

500 Corone!
vi paghiamo se ,dopo usato tre giorni l'**«UNGUENTO RIA»,** non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, **cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94, Ungheria.**

Pedrelli, di 58 anni, manovale, abitante in via di Crosada N. 13, con una contusione all'addome. Dario Rauber, di mesi 18, abitante in via del Coroneo N. 1, con ferite alla mano destra. Carlo Cocevar, di 27 anni, impiegato, abitante in via C. Ghega N. 9, con ferite al polso destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Cociancich, di 18 anni, fabbro, abitante in via del Farneto N. 15, per una ferita al pollice sinistro; Matteo Meula, di 16 anni, fabbro, abitante in via Ruggero Manna N. 13, per una ferita all'indice sinistro; Bruno Comotta, di 24 anni, addetto ferroviario, abitante in via della Pietà N. 6, per una ferita all'indice sinistro; Ernesto Landolfi, di 28 anni, sarto, abitante in via A. Canova N. 12, per escoriazioni al mignolo destro; Anita Tomasich, di 22 anni, sarta, abitante in via dei Fabbri N. 8, per una ferita al polso destro; Ada de Rossi, di 8 anni, abitante in via Rossetti N. 39, per una ferita al mignolo destro.

Corrispondenza aperta. *Contrastone.* I tabacchi importati non sono conciati, ma dissecati e spesso fermentati in modo speciale. La concia del tabacco varia a seconda dello scopo. I tabacchi comuni vengono conciati con liquidi contenenti salnitro e sostanze che regolano la combustione e la formazione della cenere, per i tabacchi fini vengono aggiunte sostanze aromatiche speciali, il tabacco da naso viene misto con succhi vegetali che ne aumentano la materia estrattiva. Le concie speciali costituiscono segreti di fabbricazione. — *Cremona.* Nell'importazione in Germania il dazio doganale degli istrumenti musicali varia a seconda della specie. Istrumenti da fiato 35 marchi per cento chilogrammi. Pianoforti 40, Pianole e simili 55 marchi per 100 kg., Istrumenti a corda, violini, chitarre 30. — *Abbonata rossa e «Gratissima».* Ripetuti lavacri con una soluzione di acido pirogallico uno per mille, alternata con una soluzione di bicarbonato di soda 5 per mille restituiscono spesso il color bruno ai capelli. — *Povera madre.* 1) Una soluzione economica di ferro-china? Sciolga citrato di ferro ammoniacale, 5 e 10 grammi di estratto di china, in un litro di vino bianco vecchio ed aggiunga un po' di zucchero fino a che il misto Le sembri abbastanza dolce. 2) La cateratta all'occhio può stare in nesso con uno stato di debilitazione dell'organismo: non si può dire però che l'anemia possa produrre la cateratta! — *Giovane povero.* Acqua di china per i capelli? Acqua di Colonia 100, spirito 200, glicerina 50, acqua di fonte 600, corteccia di china rossa polverizzata 50. Dopo otto giorni si filtra e si profuma con qualche goccia di essenza di rosa. — *Olessimo.* Per pulire il feltro bianco provi una soluzione di acqua ossigenata. Se si tratta di unto, devesi prima sgrassare con benzina. — *Principiante di chimica.* Il caucciù se non è vulcanizzato si scioglie nella benzina o nell'etere, i ritagli di gomma elastica vulcanizzati non si sciolgono direttamente in alcun solvente. — *Lettrice fedele.* Prima di applicare la cera è meglio spalmare le doghe con olio di lino crudo misto ad un po' d'olio di trementina. — *Vecchio non abbonato.* E' difficile dire quale sia il più forte esplosivo, poichè l'azione dell'esplosivo oltrecchè dalla composizione dipende dalle condizioni sotto le quali l'esplosione si verifica. La nitroglicerina è una combinazione della glicerina con l'acido nitrico. Il numero degli esplosivi moderni ascende a oltre un centinaio! — *Tenero.* Antonio Gazzoletti nacque a Nago nel Trentino; Francesco Dall'Ongaro era di Mansuè presso Oderzo. La musica dell'opera «La disfida di Barletta» del Gazzoletti, è del maestro Ferdinando Carlo Lickl. — *Viaggio.* La distanza tra Liverpool e Genova, via mare, è di 2114 miglia, pari a chilometri 3990. — *Consiglio.* Potrà ottenere una buona levigatura di quel pezzo d'osso adoperando polvere finissima di pietra pomice. — *Veneto.* La Livenza è navigabile per 78 chilometri ed il Sile per 76. — *Ieri.* Quei versi sono peggiori di quelli inviatici la scorsa settimana. — *Pesce.* Il nome scientifico del pesce gatto è [illegible] era costituita da circa 3000 uomini. — *Datto laboris.* Il Suo amico ha perfettamente ragione e Lei ha il dovere di assicurarlo che non gli darà più motivo di lagno. — *Furlan.* Il grande canale irrigatore dell'agro monfalconese fu inaugurato il 25 giugno 1905. I lavori furono iniziati nell'agosto del 1900 su progetto dell'ing. Giovanni Schiavoni. L'opera importò una spesa di cor. 3.520.000. — *Solitario.* Capoluogo dell'Istria è Parenzo, non Capodistria. — *Ciclista.* Da Trieste a Udine per Nabresina, Monfalcone, Sagrado, Nogaredo e Palmanova chilometri 74.5. — *Dilettante.* Quelle macchie sulla negativa dipendono molto probabilmente da qualche forellino esistente nel mantice della sua macchina fotografica che permette alla luce di penetrare nell'interno. — *Perchè?* Il nome di quell'istituzione è quello di una divinità greca: Igèa, dea della salute. — *Lacuna.* Non nel nostro giornale, ma nella Sua memoria esiste quella lacuna. Abbiamo pubblicato nel «Piccolo» il testo integrale del trattato di pace italo-turco. — *Studente.* Un buon dizionario latino-italiano? Il Georges tradotto dal Calonghi, 2 volumi (latino-italiani 14 lire e italiano-latino 8 lire). Il Ramorino (2 volumi) costa L. 14, il Rigutini 7. — *Studente fiumano.* Buon manuale di veterinaria è quello del Hoepli. (L. 3). — *Ungherese. Fiume.* Scriva alla redazione dell'Astrofilo, Milano, relatto da Isidoro Baroni. — *M. I.* In queste scuole industriali si usano le tavole logaritmiche del Jelinek, dello Schlömilch e dell'Ott. — *Urgente. Salgari.* Scriva alla Casa Donat, Genova. — *Luigi.* Il romanziere Born morì intorno al 1890. Non lasciò fama di sè. — *Urgentissimo.* Il miglior consiglio Le potrà essere dato dalla donatrice. — *Profano.* E' simbolo di vita infranta. — *Principessa dei dollari.* Contro le secrezioni grasse alla faccia si consiglia una soluzione di alcool.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.

Leopoli	1	35	49	27	63
Praga	39	21	47	63	17

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.7, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 749.4. - Oggi: Alta marea 8.27 ant. e 8.47 pom. - Bassa marea 2.09 ant. e 2.45 pom.

Ogni giorno una.

— Io nacqui - diceva Idiotelli - proprio il giorno in cui Wagner moriva.

E Cavrettini:

— Già, si capisce; le disgrazie non vengono mai sole.

TEATRI

Politeama Rossetti. Stasera si darà la quarta rappresentazione della «Carmen», protagonista l'artista concittadina signorina Giuseppina Bonetti.

Fenice. Nella vecchia «Morte civile» di Paolo Giacometti, Paolo Colaci riportò iersera un caloroso successo personale di commozione e di applausi ed alla fine del dramma il pubblico lo rivolle molte volte al proscenio fra le più vive acclamazioni.

Questa sera programma attraentissimo. Si daranno due commedie, e cioè «L'istinto» il drammatico ed interessante lavoro di E. Kistemaekers che fu accolto l'altra sera con plauso, e l'allegra commedia di B. Thomas «La zia di Carlo».

Eden. Un bel teatro anche ieri alla replica dell'ottimo spettacolo e successo calorosissimo come sempre per la graziosissima Gaby de Verny, per il lepido Castagna, per la Theren, la Ravagnan, le sorelle Melilo e gli altri migliori numeri del programma che stasera si replica ancora.

La compagnia «Giovanni Emanuel» ha dato iersera, nella sala Fenice di via San Francesco d'Assisi, straordinariamente affollata, una riuscitissima rappresentazione. Contrariamente al solito, lo spettacolo si componeva di due soli lavori, un dramma e una commedia. Era il dramma il lavoro d'una donna: «I martiri della società», della sig.na Aurelia Zwinner; tre atti di buona fattura, nei quali è sviluppata una commovente azione, lo sfacelo doloroso d'una famiglia. L'esecuzione del dramma, ottimamente sceneggiato, e dal dialogo che ha il pregio d'una spigliata naturalezza, fu eccellente, specialmente da parte delle signorine Comel e Romanello, e dei signori Furlani e Roccabruna. La commedia «...E anche bastonati» è di Antonio Pittani. E' una sequela di gustosissime scene, che si svolgono in un commissariato di polizia, e fecero sbellicare dalle risa, dalla prima all'ultima battuta. La commedia ebbe da parte degli instancabili attori della «Giovanni Emanuel» una esecuzione accurata. Un cenno speciale merita veramente il nuovo comico della compagnia, Giovanni Nicolazza, un giovanotto nato per la scena, e che con la sua figura, coi suoi gesti e col suo piacevolissimo intercalare veneziano ha ottenuto un vero successo d'ilarità. Graziosissima la signorina Silvia Comel, e intelligenti e sobrii come sempre i signori Furlani e Levi. Contribuirono alla bella riuscita della serata le signorine L. Romanello, R. Valdirosa, A. Valdirosa, P. Rubbino, P. Parmeggiani ed F. Giandominici, e i signori C. Caprin, A. Zavertanik e A. Robertis. Tanto la signorina Zwinner quanto Antonio Pittani furono molto applauditi dopo i loro lavori insieme agli esecutori, che furono i primi a festeggiarli. Durante gli intervalli suonò con buone intenzioni una orchestrina diretta dal maestro Borsatti.

Serata Mella Mars. Venerdì 8 novembre, nella sala del Casino Schiller, si darà una serata della «chanteuse» Mella Mars, con la cooperazione del m.o Bèla Laszky, di Vienna.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «Carmen», in 4 atti di G. Bizet.

FENICE. Compagnia drammatica italiana Paolo Colaci. Ore 8. «L'istinto», in 3 atti di Kistemaekers. - «La zia di Carlo» in 3 atti di Brandou Thomas.

TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.

CIRCO ZAVATTA. 8.15. Rappresentazione.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia plastica; principia alle 4.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Le minaccie d'un bracciante

Accusato e accusatore.

Licenziatosi dalle dipendenze dell'imprenditore Giacomo Gilardi, al quale avrebbe pur dovuto restituire, per anticipazioni avute, 130 cor., il bracciante Arcangelo Rovelli, maturò propositi di vendetta. Nel processo un movente preciso non si trova e nel dibattimento non appare esplicato. Serpeggiarono qua e là pettegolezzi tenui, quasi inconsistenti, non tali però da giustificare l'atteggiamento assunto dal Rovelli, quello cioè di colpire con un coltello l'antico padrone. [illegible] da una querela per lesion d'onore, mossa dal Rovelli contro il Gilardi e culminò nel dibattimento di ieri per pubblica violenza mediante pericolose minaccie e per brigata falsa deposizione.

Arcangelo Rovelli è negativo.

— Ho abbandonato il lavoro - dice - perchè il Gilardi si era espresso con parole offensive al mio indirizzo e a quello di mia moglie, tali che io non potevo perdonare, e che avrei mal tollerato se avessi continuato a mangiar il suo pane. Appena lo lasciai sporsi contro di lui querela per lesion d'onore, e attendevo il giudizio, tranquillamente, fidando in esso e ritenendolo una sufficiente riparazione per me.

Pres.: Ma lei fu una volta in casa del Gilardi in attitudine minacciosa...

— Fui da lui, ma senza apparati di minaccie. Avevo ricevuto una sua lettera, con la quale mi si chiedeva la restituzione delle 130 corone. Ritenevo discutere e volevo accomodarmi. Perciò fui a casa del Gilardi.

— E cosa gli disse?

— Nulla, perchè mi chiuse la porta in faccia.

— E delle minaccie comunicate a Plinio Sillan, Vincenzo Marinuzzi e Nicola Recchia?

— Sono fantastiche.

— Lei aveva seco però, in quel giorno in cui parlò coi tre, un coltello.

— Mai avuto.

— Nicola Recchia dice di averlo visto.

— Chissà cosa ha visto! Un coltello certo no.

Vien così introdotto l'imprenditore Giacomo Gilardi, milanese puro sangue, che intercala all'italiano interiezioni tipiche del suo dialetto. Conferma egli l'accusa sulla base di quanto dai tre nominati testi Sillan, Marinuzzi e Recchia venne a lui narrato. E aggiunge che quando il Rovelli andò a visitarlo a casa aveva gli occhi fuori della testa.

Pres.: E lei ebbe paura?

— Paura no. Ma quando si hanno quattro figliuoli a cui pensare... la prudenza...

— E sapeva già, in quel giorno, delle minaccie?

— No. Ho saputo dopo.

— Lei, dopo d'allora, non l'ha mai incontrato l'accusato?

— Mai! Ma cercavo di scansarlo.

— Va bene. Ma però lei stava sul lavoro tutto il giorno e il Rovelli lo sapeva. Non è mai venuto a cercarlo là?

— Io non l'ho più visto, ed ho saputo più tardi che era andato a lavorare fuori di Trieste.

Dif. dott. Laneve: E lei perdona?

— Io gli perdono. E voglio dire che, se lui non mi avesse fatto la querela per lesion d'onore, non lo avrei denunziato neanch'io.

I testimoni.

Primo della serie testimoniale è Nicola Recchia, di 15 anni, già alle dipendenze di Giacomo Gilardi.

Racconta costui che un giorno trovandosi al caffè col Rovelli e con un altro bracciante, il Marinuzzi, il Rovelli disse di essere stato a casa del Gilardi, concludendo: «Se el vigniva a verzer ghe tiravo». E mostrò un coltello.

Pres.: Un momento. Lei una volta, interrogato, dopo aver deposto in istruttoria di aver veduto il coltello, anzi «un coltellaccio», rettificò dicendo di aver veduto al fianco del Rovelli qualche cosa che poteva essere un coltello, ma che non poteva esserne assolutamente certo.

— Mi no so... perchè el cortel lo go visto con sti oci.

Acc.: Non è vero.

Teste: Altro che vero... a mi no la me confondi.

Pres.: Ed è poi vero che il Rovelli invitò lei e il Marinuzzi a casa sua, diede loro da bere e li invitò ad una falsa deposizione?

— Sicuro! Ne ga portà tuti do a casa e 'l ga mandà cior un litro. «Me farè de testimoni contro el Gilardi - 'l ga dito - che el ga ofeso mia moglie». Ma mi no so gnente - go risposto. - «No importa»... e el ne ga fato firmar una carta.

— E lei perchè ha firmato?

— Iero imbriago... e po el me ga dà 20 soldi.

Acc.: Non è vero signor presidente. Il Recchia e il Marinuzzi mi hanno avvertito loro che Gilardi sparlava di mia moglie e si sono offerti di far da testimoni. Poi... poi...

Pres.: Ma è vero che ha dato al Recchia 20 soldi?

— E' vero. Me li ha domandati e glieli ho dati. La cosa era pulita e non c'era niente di male.

— Ma poi ha dato anche al Marinuzzi una corona.

— E' vero anche questo. Ma mi ha detto: «Dame una corona che stasera no go de magnar...». L'avrebbe rifiutata lei?

— Sentiremo cosa dice invece il Marinuzzi.

E Marinuzzi è chiamato.

— Go trovà quel giorno... iera el 10 de marzo, che me ricordo ben... el Rovelli al Caffè Chiozza col Recchia. El pareva una bestia. «Cossa la ga?» ghe go domandado. «Zerco Gilardi - me ga risposto - e se lo trovo ghe dago con questo». E el me ga mostrado un cortel che sarà sta longo - digo poco - un vinti centimetri. Dopo el me ga portà a casa e el me ga dito che dovevo firmar contro Gilardi? No volevo, ma un poco el vin, un poco le sue parole che no iera gnente de mal, me ga indotto.

Pres.: Le ha dato molto da bere?

— Un litro, me par. So che sicome no'l gaveva bori el ga mandà la sposa a impegnar un biglieto del Monte per 10 corone.

— E poi le ha dato una corona?

— Sì. «Ciapa questa... che te servirà». E mi la go ciolta, ma po de la tre giorni ghe la go tornada. Soldi de Rovelli no volevo tegnirme.

Rovelli: In tutto quello che quest'uomo ha detto non c'è un quarto di vero.

Pres. — E perchè dovrebbe accusarlo così?

— Non so. Io del male non gliene ho fatto... Forse Gilardi potrebbe dargli lavoro...

E su questa insinuazione il teste è licenziato.

Lo sostituisce alla ringhiera Plinio Sillan, che il 17 marzo trovandosi in piazza Goldoni ad aspettare il Gilardi, incontrò l'accusato. «Cossa la fa?» - gli ha domandato. - «Gnente - ha risposto Rovelli - speto Gilardi per darghe quel che ghe speta». Ed ha mostrato un coltello. Allora il teste ha cercato di calmarlo e due altri operai si sono intromessi e lo hanno condotto via.

Ultima teste è Albina Renzi, cognata dell'accusato, che fu presente la sera della supposta brigata falsa deposizione. Essa afferma che il 10 marzo capitò a casa Rovelli con Recchia e Marinuzzi. Appena entrato disse: «Eccoli qua i due che hanno sentito il Gilardi offendere la nostra famiglia. E adesso li voglio far firmare, perchè con Gilardi non si sa mai...» Allora il ragazzo ha risposto: «No xe bisogno. No semo miga imbriaghi. Feme ciamar che vegnaremo». [illegible] mare ugualmente.

— Sì... perchè prevedeva quello che poi è avvenuto.

La condanna.

Chiusa con questo deposto l'assunzione delle prove testimoniali, il presidente dà la parola al P. M. per le sue deduzioni. Che sono di colpevolezza.

Risponde il dott. Laneve obiettando gravi dubbi e chiedendo una assoluzione; ma la Corte condanna Arcangelo Rovelli a 4 mesi di carcere, computati 26 giorni di preventivo sofferto.

Presiedeva il cons. Lion. P. M. il primo proc. di Stato dott. Zencovich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Son sborsaiol, ma questo colpo no lo go fato mi"

Mario Fuser, d'anni 23, da Trieste, è un disgraziato che sin dalla fanciullezza prese la via della prigione e purtroppo non l'abbandonò più. E' un bel giovane dagli occhi vivacissimi, dai lineamenti regolari, di maniere compite malgrado gli ambienti in cui trascina la sua esistenza; e il suo aspetto contrasta stridentemente con la casacca di detenuto nella quale è infagottato. Sta scontando l'ennesima condanna di due mesi per furto e ferimento, ma questa non è terminata, che già un'altra se ne affaccia. Egli è, infatti, chiamato dinanzi al giudice distrettuale dott. Segnian per rispondere di un'altro furto.

La sera del 2 agosto a. c. verso le 7.30 due marittimi dalmati, Giacomo Racuin fu Matteo e Antonio Scolariew di Simeone, passavano per piazza Grande, quando si trovarono uno a ridosso dell'altro, per uno spintone ricevuto. Il Racuin aveva il proprio portamonete contenente corone 18.50 in una saccoccia esterna della giacca alquanto sdruscita. Dopo la spinta, il portamonete era sparito! Il Racuin raggiunse, allora, l'individuo che lo aveva urtato - il Fuser - e lo incolpò direttamente di furto.

— Chi? Mi? La me visiti! Anche nudo, se la vol! - protestò il Fuser; e presentò ai due dalmati le sue saccoccie. Gli altri si provarono a perquisirlo, così, esteriormente; e, sebbene non avessero rinvenuto il portamonete, lo invitarono ciononostante a recarsi con loro, per spiegarsi, alla polizia. Il Fuser s'adattò, ma presso la Loggia del Palazzo municipale, mentre i due chiamavano una guardia, si diede alla fuga. Raggiunto, fu arrestato e ieri comparve a Giudizio.

— Che mi li gabi urtadi? Poi esser, ma mi no so gnente del portamonete. Me go pur lassado visitar, e no i me ga trovado gnente! Son scampado, xe vero, ma bisogna considerar che son conossudo per sborsaiol, e bastava questo perchè i me tegni dentro anche essendo innozente. Son sborsaiol, ma questo colpo no lo go fato mi.

Così si difende il Fuser. Ma il Racuin sostiene recisamente che proprio lui deve essere stato il ladro.

— In piaza iera.... l'armonica (sic) - spiega il Racuin - e noi passavino de là per andar comprar due buioi. Se no fussi sta l'armonica....

Giud.: «L'«armonica!» Che cosa c'entra qui l'«armonica», non capisco.

Acc.: I vol dir, sior iudize, chè quela sera, in piaza, iera la banda. Xe apunto per questo che chissà chi che ga fato el colpo. Fra tanta gente, de sborsaioi no sarò stado miga solo mi, là, in piaza.

Raccomandazioni mediche.

Se in seguito ad una nutrizione insufficiente o inadatta, o ad altri motivi, il bambino non si sviluppa in modo soddisfacente, in nessun altro preparato come nella Emulsione Scott si può riporre la più completa fiducia, poichè essa nella formazione e nella fortificazione dell'ossatura e nel rinvigorimento generale del corpo ha dato risultati semplicemente meravigliosi. Le sostanze nutritive in essa contenute, favoriscono un forte irrobustimento delle ossa e lo sviluppo generale del corpo, cosicchè si vedrà ben presto il bambino saltellare allegro e contento per la casa. La

EMULSIONE SCOTT

introdotta in tutti i paesi da quasi quarant'anni, viene ordinata da innumerevoli medici, poichè essi la considerano sotto ogni rapporto, e con ragione, un preparato insuperabile, sicuro ed efficace. Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

CERCASI
per stabilimento industriale a Fiume
giovane impiegato
tecnico-commerciale, abile disegnatore, con perfetta cognizione delle lingue **tedesca-italiana.**
Offerte con „curriculum vitae" sub „U. G. 46" al „Piccolo".

Cercasi prontamente per Innsbruck
Signore
perfetto **steno-dattilografo tedesco-italiano**, preferibilmente del ramo «Elettricità». Offerte dettagliate con «curriculum vitae» e pretese sub «**Posizione sicura 1086**» inviare a **Haasenstein & Vogler A.-G. Innsbruck.**

ATTENZIONE!
MELE qualità finissime.
Una cesta postale chiusa da 5 chilo al prezzo irrisorio di Cor. 1.90, 3 ceste postali Cor. 5.50, imballaggio 30-90 centesimi. Spedizioni a mezzo ferrovia, 20 chilogr. Cor. 7.50, 50 chilogr. Cor. 17, 100 chilogr. Cor. 33. **Rinomata ditta esportazione frutta „DRINA"** S. Kasmo, Foca (Bosnia).

Prof. M. Blondel
La Cura del Seno
senza medicine nè apparecchi
Un volume con molte fotoincisioni L. 3.50 Estero L. 4.— | Opuscolo illustrato gratis - Chiuso, contro francobollo.
HERMES INSTITUTE - C. Indipendenza 20 MILANO

DITTA
C. BURGSTALLER
14, VIA CAMPANILE, 14
Unico Deposito
COPERTE LANA
„NORD"
Qualità grevissima, splendidi disegni.

150-200	cm.	Cor.	14.90
200-250	„	„	27.50
270-290	„	„	45.—

Uomini deboli di nervi,
riacquistano prontamente le forze perdute. Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della
St. Markus-Apotheke
Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r. G. V.
Premiate con la medaglia d'oro, Vienna 1912

Assicurazione vita!
Primaria Società di assicurazione sulla vita, da più anni molto bene introdotta
cederebbe la sua rappresentanza generale
con l'incarico d'incassare i premi delle assicurazioni in corso. La Società è annoverata fra i primari Istituti, adotta premi minimi e le migliori condizioni di assicurazione. Si prendono in considerazione soltanto concorrenti che possano offrire una garanzia per gli incassi nonchè per una nuova considerevole produzione. Offerte sub **«Lebens-Versicherung W. F. 5445»** indirizzare a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
— fra —
TRIESTE e ANCONA
col celere proscafo a doppia elica **«CYCLOPS,»** illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore
NB. — Il **«CYCLOPS»** caricherà a **TRIESTE ogni Sabato** ed in **ANCONA ogni Lunedì.**
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule**, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l'**Ufficio passeggeri del Lloyd aust.**; in **Ancona**, presso **Umberto Servadio.**

Nell'artistica sala „LA ROTONDA" di via Felice Venezian 27, I
ESPOSIZIONE-VENDITA
di modelli originali di primarie case di Parigi, quali:
CAMILLE ROGER, 25 Rue de Paix,
M.me MARIE GUY, 8 Place Vendome,
M.me TALIA, Boulevard des Capucines,
M.lle GERMAINE, Rue de Nuove.
Confido che le gentili **Signore** si compiaceranno di visitare tale Esposizione. Oltrechè gli splendidi modelli, tengo un copioso assortimento di **cappelli guarniti** o semplici, modernissimi, per Signore e Ragazze, da 6 a 20 corone; nonchè forme pressate in linon recentissime. Piume, Fantasie, Fiori, Rayer, Nastri, Malines, Velluti, Peluches, Mussoline, Resille, Tulli da fodere, Marcelline ed altri accessori di mode; il tutto a prezzi mitissimi.
JEANNE MALUSA,
testè diplomata a Parigi per esercitare ed insegnare l'arte di modista

Esposizione Adriatica
Vienna 1913
Maggio-Ottobre. *19 Sezioni*

„L'Intermediaire"
COMMERCIAL ET FINANCIER
offre in vendita:
Uno Stabilimento di bagni
nelle vicinanze di Trieste; rendita annua 20.000 Cor.;
Un Albergo
in provincia (stazione balneare), forte rendita annua.
Acquista:
UNO STABILE
sito fra la Piazza Grande e la Piazza Giuseppina.
Commissioni e Rappresentanze in Articoli di lusso di provenienza francese ed inglese.

I migliori * * **per automobili**
Pneumatici originali — **„Hutchinson"** di Parigi
PNEU HUTCHINSON
Durata insuperabile! **Confezione accurata!**
Esclusiva Rappresentanza per Trieste, Istria, Dalmazia, Gorizia:
SZENTE & CRIARÀ, TRIESTE
Stock in Trieste: **M. Cillia**, Via Giulia N. 22.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

IL NUOVO NEGOZIO CALZATURE
— DI —
CORSO 6 **OLGA GASPARI** CORSO 6
è riccamente assortito delle ultime novità in Calzature
KOBRAK
PER SIGNORE, SIGNORI E FANCIULLI.
TIPI SPECIALI PER LA STAGIONE INVERNALE.
MASSIMA ELEGANZA E SOLIDITÀ

Ad interrogazione del giudice il Racuin narra di aver messo il portamonete, nella tasca esterna, in via della Torretta, e quindi di aver fatto il percorso sino in piazza Grande. Prima di giungere in piazza, però, non ebbero a fare alcuna constatazione che il portamonete fosse ancora là dove lo aveva messo.

In vista di ciò e non potendosi escludere che il portamonete fosse stato involato prima, il giudice, malgrado il pessimo passato del Fuser, pronuncia, nel dubbio sentenza d'assoluzione.

Un'accusa di crimenlese ed una assoluzione

Iermattina, sotto la presidenza del cons. Stegù, venne tenuto anche il dibattimento contro Giuseppe Rak, di 40 anni, da Paugnano, un contadino di nazionalità slovena. Egli era stato accusato del crimine di lesa Maestà, su denuncia di una tale Vigjna e dei coniugi Baruzza, altri sloveni, i quali affermarono di averlo inteso pronunciare frasi ledenti il rispetto dovuto all'Imperatore, a Costabona. L'accusato si protestò innocente, dichiarandosi vittima di vendetta da parte dei coniugi Baruzza, contro i quali aveva presentato a suo tempo petizione per l'importo di cor. 879.24 per l'affitto di un molino, per mutui ad essi fatti. I coniugi Baruzza, pur ammettendo i loro debiti verso l'accusato, negano di avere delle animosità contro di lui. Su proposta del difensore Laneve, accolta dalla Corte, i testi depongono senza prestare giuramento. La Corte mandò assolto l'accusato, rilevando che i giudici furono in dubbio sulla colpabilità dell'accusato, sia per il fatto che i Baruzza presentarono denuncia contro di lui dopo circa tre mesi dall'epoca in cui, secondo le loro asserzioni, il Rak avrebbe commesso il crimenlese, sia per alcune contraddizioni riscontrate fra i testi sulle frasi che egli avrebbe proferite; e perciò, nel dubbio, assolse.

CORTE D'ASSISE

Il dibattimento d'oggi

Questa mattina la Corte d'Assise si occuperà di Guglielmo De Marco, accusato del crimine di furto. Presiederà il cons. d'Appello dott. Andrich; difenderà il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuovi vapori per la marina libera e per il Lloyd.

I cantieri navali della nostra regione vanno sempre più affermandosi a dimostrare la potenzialità della loro produzione. Sono appena pochi giorni che furono varati due grossi vapori da carico e già entro il prossimo mese si avranno altri due importanti vari uno al cantiere San Rocco, l'altro a Monfalcone.

Ora in quest'ultimo cantiere è stato firmato il contratto per la costruzione di un'altro grande piroscafo da carico per conto della Società Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo. Questo nuovo piroscafo avrà la portata di 9600 tonnellate di peso.

Dal canto suo l'Austro-Americana, ha in costruzione nel cantiere di Monfalcone, altri tre piroscafi da carico tipo «Lucia», il riuscitissimo vapore da carico ora in navigazione pel suo primo viaggio per Nuova York. Inoltre nel detto cantiere si è iniziata la costruzione per conto dell'A. A. di un grande piroscafo da passeggeri tipo «Imp. Franc. Giuseppe I», ma di maggiore portata pel carico e con maggior numero di cabine per passeggeri di classe.

La direzione generale del Lloyd ha progettata la costruzione di quattro nuovi piroscafi per il servizio indo-cinese, con speciale destinazione per la linea celere di Shanghai, che si sviluppa molto bene. I nuovi piroscafi saranno a doppia elica di circa 8000 tonnellate e con una velocità di 14 miglia, ciò che non è molto, se si considera che nelle linee dell'India i «cargoboat» lloydiani ne fanno già 12. Avranno allestimenti comodissimi per passeggeri di I e II classe, come pure per quelli di sottocoperta.

I piani per questi nuovi battelli saranno fra breve presentati al Consiglio d'amministrazione per l'approvazione e subito ne verrà iniziata la costruzione al Cantiere S. Rocco.

L'equipaggio di un veliero privo di cibarie.

Il comandante del piroscafo «Arpad» dell'«Adria», di Fiume, arrivato a Malta, riferisce di aver incontrato il 15 corrente nelle vicinanze delle Calabrie, il veliero italiano «Lilly G.» che faceva segnali di soccorso in seguito alla mancanza di viveri. Il capitano Randich dell'«Arpad» fece subito consegnare all'equipaggio del «Lilly» provviste sufficienti per raggiungere il porto di Venezia, sua destinazione.

Il bastimento proveniva da Colon (Argentina) con carico di sego ed aveva già oltre cinque mesi di navigazione, sempre ostacolata da cattivi tempi e venti contrari.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a. u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 71 pass.; «Danubio D» cap. N. Gamulin da Metcovich e scali con 48 pass.; «Oceania» cap. G. Bartulich da Buenos-Aires, scali e Napoli con 37 pass.; «Maria B» cap. V. Peruzovich da Sebenico; «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 40 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Gina» cap. C. Botturo da Licata e Spalato.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania.

I piroscafi a. u.: «Sultan D» per Lissa; «Zichy» per Marsiglia; «Franc. Musner» per Alessandria.

Il piroscafo russo «Sviet» per Odessa.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Rakoczy» arrivò ieri a Napoli; «Matyas Kiraly» arrivò ieri a Milazzo; «Szent Istvan» il 22 a Genova; «Koloszvar» partì il 20 da Glasgow per Malta; «Edoardo Musil» passò Gibilterra il 22 diretto nel Weser.

Lloydiani: «Leopolis» proseguì il 21 da Suez per Aden; «Bar. Call» proseguì ieri da Brindisi per Trieste; «Palacky» il 22 da Corfù per Trieste.

Sospensione e riduzione

delle linee automobilistiche istriane

Pisino 23. Di fronte alla minaccia della Società Daimler di abbandonare immediatamente l'esercizio delle linee automobilistiche postali istriane, - di fronte all'intendimento manifestato dal Ministero del commercio di sospendere l'esercizio stesso, finchè sia riformata la manutenzione stradale, - la nostra Giunta provinciale ha dovuto, come fu già annunziato, svolgere una lunga ed energica azione per ottenere che la sospensione fosse ridotta ai minimi termini e fossero mantenute in ogni caso in movimento quelle linee che corrispondono ad un preciso bisogno della popolazione.

In esito ai risultati di una conferenza tenutasi in Vienna il 6 settembre p. p. con intervento di un delegato della Giunta provinciale e in base a recente rescritto ministeriale, la Giunta provinciale comunica ora ai Comuni interessati: a) che col principio di novembre p. v. sarà del tutto sospesa soltanto la linea automobilistica Abbazia-Albona la quale, specie nei mesi invernali ed autunnali, non è affatto frequentata; - b) che sarà mantenuta inalterata la linea Pisino-Albona (coi due viaggi quotidiani di andata e due di ritorno) e c) che la linea Pisino-Parenzo sarà ridotta ad un viaggio quotidiano di andata ed uno di ritorno.

La sospensione ad a) e la riduzione ad c) sono del tutto provvisorie e si può nutrire ferma fiducia che al più tardi col principio della primavera il servizio delle linee automobilistiche sarà ripreso completamente.

Per la linea Pisino-Parenzo, durante questo periodo provvisorio, sarà mantenuta la corsa di andata e ritorno pomeridiana, siccome quella che, secondo l'esperienza, è molto meglio frequentata.

Rissa mortale a Pisino

Pola, 23. A Pisino, cagionata da questioni di donne, scoppiava l'altra sera una rissa accanitissima, in cui vi furono parecchi feriti, uno dei quali mortalmente. E' questo Martino Dobrilla, d'anni 19, da Pisino, il quale si ebbe per opera non si sa di chi, una tremenda coltellata all'addome, che provocò la fuoruscita dell'intestino. Il Dobrilla fu trasportato all'ospedale provinciale di Pola, dove iersera morì. All'ospedale giunse pure il ventenne Giuseppe Paris-Lasinich, da Pisino, il quale nell'istessa rissa si ebbe cinque coltellate e riportò la frattura del femore. Il Paris è in istato abbastanza grave.

★ Il giornale tedesco di stamane annuncia che venne arrestato per malversazioni a danno della locale tramvia elettrica, l'impiegato amministratore della tramvia stessa, Wilhelmi. Si tratta di malversazioni per parecchie migliaia di corone.

★ Iersera, dinanzi ad un pubblico numeroso si produsse al Politeama Ciscutti la compagnia drammatica De Marco, che rappresentò «Le Marionette» di Wolff. Il pubblico fu largo di caldi applausi alla compagnia che conta degli ottimi elementi. Stasera si dà il «Frutto acerbo» di Bracco.

★ Il consiglio agrario provinciale intende di distribuire fra gli agricoltori alcune centinaia di piante di gelso che gli vengono offerte in vendita da un vivaista. Gli agricoltori di Pola possono fare le prenotazioni alla sede del Consorzio agrario in via dell'Arsenale.

★ Al ricreatorio comunale di viale Carrara avrà luogo fra giorni un trattenimento di recitazione e musica al quale verranno invitati anche i genitori degli allievi. Si produrranno le sezioni mandolinistica e filodrammatica e sarà data una operettina in musica. Procede bene l'istruzione degli allievi del ricreatorio inscritti alla sezione fanfara.

Festa campestre ad Abrega

Parenzo 22. Domenica scorsa, nel vicino villaggio di Abrega, a cura di un Comitato composto di baldi giovanotti, ebbe luogo una festa campestre con ballo il cui netto ricavato venne devoluto a beneficio della «Fratellanza istriana». La banda della borgata di Torre contribuì alla bella riuscita della festa tanto dal lato morale che da quello finanziario.

★ Il 24 corr., da parte del Consiglio agrario provinciale, verranno acquistati torelli da riproduzione nella località «Levade di Portole» occorrenti per il rifornimento delle rispettive stazioni in provincia e mantenute dallo stesso Consiglio agrario. In caso di cattivo tempo, l'acquisto seguirà in un'altra giornata da destinarsi. Gli allevatori dei torelli per la vendita, dovranno portare seco il passaporto pel bestiame rilasciato dalla rispettiva autorità comunale.

SCARTO.

Tanti salamelecchi, a dire il vero
Non li so fare e non li voglio fare.
Se, per il mio festino,
Tutto privo di core a lei l'*intero*
Fo abbastanza, mi pare.

Spiegazione del giuoco precedente:
FRA. S. SI. NO. FRASSINO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 23 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 601.50, Staatsbahn 671.—, Alpine 944.—, Lotti turchi 214.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 187.75 (188.—), Disconto 180.50 (181.50), Milano segna in chiusa: Cambio 100.82 (100.82), Rendita 97.62 (97.47), Meridion. 592.— (591.—), Mediterranee 393.— (392.—), Edison 595.— (592.—), Banca commerc. 843,— (840.—), Terni 1585.— (1570.—).

Chiusa Rend. franc. 89.35 (89.35), Ital. 96.65 (96,51), Spagnola 90,85 (91.—), Banche ottomane 630.— (628.—), Rio Tinto 1830 (1821), Lotti turchi 182.50 (181.50).

ROMA (Chiusa). Rendita 9770. Gas 1205. Condotte 316.—. Beni 298.—, Imprese 114.— Carburo 726.—, Kerka 419.—, Azoto 124.—, Soda 78.—, Tramways 207.—.

GENOVA (Chiusa). Banca d'Italia 1436, Commerciale 846.—, Credito Italiano 551.—, Aedes 41.—, Meridionali 592.—, Mediterranee 393.—. Rubattino 406.—, Eridania 747.— Raffineria L. L. 341.—, Industrie 282.—. Terni 1586, Armstrong 301.—, Elba 213.—. Savona 249.—, Ferriere italiane 138.—. Metalli 124.—. Carburo 724.—, Kerka 418.—, Molini A. I. 210.—, Semoleria 262.—.

NUOVA YORK 23. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108, Baltimore and Ohio 105 3/4, Canadà-Pacific 261 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 5/8, Missouri Pacific 43, Northern Pacific 124, Pennsylvania 123 7/8, Philadelphia and Reading 171 1/2, Southern Pacific 109 1/4, Southern Railway Com. 28 3/4, Union Pacific Com. 169 3/8, Amalgamated Copper 86 1/4, Anaconda 43 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 76 1/8. Tendenza fiacca.

Listino. Napol. 19.17 a 19.24, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.13 a 24.20, Londra 24.15 a 24.23, Francia 95.75 a 96.10, Italia 94.85 a 95.20, Banconote ital. 94.85 a 95.20, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. in carta 84.65 a 85.—, Rend. ung. in cor. 84.15 a 84.45, Credit .600— a 602.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 668.— a 670.—, Lombarde 104.— a 106.—. Lotti turchi 210.— a 215.—.

PARIGI 23. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.35, Rend. italiana 3 1/2% 95.65, Rend. spagnuola estera 90.85, Azioni Banca ottomana 630.—.

PARIGI 23. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 110.—, Rend. turca unif. 78.70, Cambio Londra 25.22, Rend. aust. oro 93.—, Rendita ungh. oro 4% 90.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 182.50, Banca di Parigi 16.18, Azioni Meridionali ital. 585.—, Rio Tinto 18.30.

LONDRA 23. (Chiusa). Consolid. 74 1/4, Lombardi 4—, Argento 29 3/16, Rend. spagn. 89—, italiana 95—. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 3/4.

FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 187.75, Ferrate Stato 142.—, Lombarde 18.90

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 71.—, per marzo 71.—, per maggio 71.—. deb.e

HAVRE 23. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 87.75, per dicem. 86.75, staz.o

NUOVA YORK 23. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.02, marzo 14.15.

Cotoni. LIVERPOOL 23. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C ottobre 5.95, ottobre-novembre 5.94, novembre-dicembre 5.87, dicembre-gennaio 5.87, gennaio-febbraio 5.88, febbraio-marzo 5.89, marzo-aprile 5.90, aprile-maggio 5.91, maggio giugno 5.91, giugno luglio 5.92.

Metalli. LONDRA 23. Stagno (Straits). Apertura 230 1/2, Chiusa 223 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 76 1/2, per 3 mesi 77 1/8.

Olio. PARIGI 23. Ravizzone per mese corrente 71.75, per novem. 72.25, per gennaio-aprile 72.50, per marzo-giugno 71.—. calmo

Avena. PARIGI 23. Mese corr. 22.15, per novem. 21.30, per novembre-febbraio 21.80, per gennaio-aprile 21.55. ferma

Frumento. PARIGI 23. Mese corr. 23.—, per novem. 27.80, per novem-febbraio 27.50, per genn.-aprile 27.35. calmo

Farina. PARIGI 23. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 38.25, per novem. 37.30, p. novem.-febbr. 36.55. per gennaio-aprile 36.25. calma

Spirito. PARIGI 23. Per mese corr. 48.25, per novem. 47.—, per gennaio-aprile 47.50, per maggio-agosto 49.—. fermo

Zucchero. PARIGI 23. Greggio da 88° uso nuovo 25.75-26.75 calmo; bianco per mese corr. 29.50, per novem. 29.75, per gennaio-aprile 30 3/8, per marzo-giugno 31.—. Raffinato 64.50 a 65.—, Staz.o(Au nuv.)

Zucchero AMBURGO 23. (Chiusa). Per ottobre 9.55—, p. novem. 9.40—, per dicem. 9.47 1/2, per genn. 9.37 1/2, per febbr. 9.60—, per marzo 9.70—.

LONDRA 23. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/4. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	25	Caricazione
Molo IV	Matt. Verderame	25	»
» IV	Mostar	23	»
1 a	Gastein	24	Scaricazione
3	Frigida	24	»
Molo Lloyd			
A	Urano	25	Caricazione
B	Silesia	25	»
C			
D			
E			
6	Oceania	23	Scaricazione
8	Clara	26	Caricazione
12 a	M. Washington	26	Scaricazione
12 b			
Molo II	Maria Carmela	24	Caricazione
13 a	Illiria	25	Scaricazione
13 b	Olga	24	Caricazione
14	Africa	27	Scaricazione
17	Babylon	24	»
21	Cleopatra	24	»
22	Samos	25	Caricazione
Molo I			
23	Carniolia	28	Scaricazione
24	Erodiade	25	»
25	Ariete	24	»
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane, sana, prenderebbe bambino a casa. Molin a vento 40. 7059 A

BALIA sana offresi. Chiozza 5, secondo, destra. 8917 A

BONNE tedesca cerca posto accudire a bambini. Andrebbe anche fuori Trieste. Offerte «H. D.» Piccolo. 8832 A

CAMERIERA toscana, brava cucito e cameriera semplice offronsi. Chiozza 5, II destra. 8916 A

CAMERIERA italiana, capacissima offresi. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 8926 A

CUOCA tedesca, indipendente, cerca posto, preferibilmente presso famiglia tedesca. Via Felice Venezian 10, portiere. 7093 A

CUOCA media età cerca pronta occupazione. Kandler 9, quinto. 8793 A

CAMERIERA capace tutti lavori buoni attestati offresi. Offerte «Giovanna 8856» Piccolo. 8856 A

CUOCA fina offresi presso signore o signora sola. Offerte «Maria 6820» Piccolo. 6820 A

CAMERIERA offresi per tutta la giornata, brava da stirare. Via Settefontane n. 222, G. Bertossa. 8755 A

PRESTASERVIZI capace pulitura stanze, stirare, ottime referenze offresi per la mattina. Offerte «A. 8815» Piccolo. 8815 A

PERSONA distinta, di media età, con ottimi attestati, capace di tutti i lavori domestici compreso cucito, buona e paziente con bambini oppure con persona in età offresi per Trieste o anche fuori. Per informazioni rivolgersi: Via dei Burlo N. 1, p. I, sinistra, dalle 10 alle 12, dalle 2-4. 8924 A

SIGNORINA ventisettenne, brava lavori di casa, offresi presso piccola famiglia oppure presso signore solo per dirigere casa. Via S. Francesco 15, Meroi Artemisia. 8726 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana non molto giovane, s'adatti lavori domestici, cercasi 1. novembre. Piazza Ospitale 4, porta 5. 6618 B

BAMBINAIA friulana quattordicenne, cercasi. Via Madonnina n. 8, p. 12, p. I. 8874 B

CAMERIERA per sole due camere, disposta accudire ad un bambino 20 mesi cercasi prontamente, buone condizioni. Riva Grumula N. 20 1. porta 5. 7131 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via G. Carducci 22. 8911 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Rossetti 39, II, De Rossi. 8934 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Barriera 25, Dann. 7124 B

DONNA di servizio per il dopopranzo cercasi. S. Antonio 7, II, porta 10. 8948 B

DOMESTICA preferibilmente tedesca cercasi. Volti Chiozza, primo p., sinistra. 7132 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori, specialmente per bambini cercasi. Via San Giovanni 16, primo. 8668 B

DOMESTICA buoni attestati o prestaservizi provvisorio cercasi. Via Stadion 23, quarto. 8898 B

DONNA giovane prenderebbe a pensione bambino lattante, buon nutrimento. - Cemeka, Guardiella, San Giovanni inf. 591. 7035 E

DOMESTICA tutti lavori, attestati lungo servizio, cercasi prontamente. Stadion 15, Schlesinger. 7031 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Belvedere 40, terzo, porta 16. 8876 B

DOMESTICA che parli tedesco, cercasi da piccola famiglia, tutti lavori casa. Via Sorgente 3, porta 5. 8877 B

DOMESTICA tedesca per piccola famiglia cercasi. Via Piccolomini 7, II. 6994 B

DOMESTICA cercasi. Pistoria via dell'Istria 8. 7096 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Rivolgersi Montfort 8, Müller. 6747 B

DOMESTICA, possibilmente conosca tedesco cercasi. Torre bianca 8, porta 9. 6891 B

GIOVANE domestica con buoni attestati cercasi. Vicolo S. Vito n. 3. 8542 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, III. 8846 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno che sappia anche cucinare cercasi, possibilmente attestati. Indirizzo Piccolo. 6991 B

PRESTASERVIZI pulita abile cercasi da piccola famiglia. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7047 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi tutta giornata. Fontana 3, II, scala destra. 7034 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo, presentarsi ore 9. Acquedotto 43, terzo. 7076 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore alla mattina. Farneto 37, porta 7. 8957 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi, attestati; cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 7143 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 5 cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7142 B

RAGAZZA per condurre bambini e per accudire ad alcuni lavori domestici cercasi prontamente, intera giornata. Bachi 6, porta 16. 7018 B

RAGAZZA friulana 16 anni con buoni attestati cerca piccola famiglia italiana. Rivolgersi Machiavelli 16, magazzino frutta. 7036 B

RAGAZZETTA per sorvegliare bambini dalle 8 antimeridiane alle 8 pomeridiane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6997 B

RAGAZZETTA cercasi piccola famiglia. Via S. Giovanni 12, IV. 7064 B

RAGAZZA due volte giorno cercasi per famiglia con bambino. Galvani 5, II, destra. 7089 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE edile, otto anni pratica, ottimi certificati, vidimati, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 7109 C

AGENTE commestibilista, pratico confezionamento salumi, buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 7028 C

GIOVANE 23 anni, praticissimo articolo macchine, utensili, offresi dirigere. Offerte «F. G.» al Piccolo. 8866 C

GIOVANE ventiquattrenne cerca occupazione. Parla italiano, tedesco, sloveno. Sa lucidare stanze e pulire le finestre. Via Belpoggio 6, porta 10. 7015 C

GIOVANE pratico commercio cerca qualsiasi posto. Offerte «Vaviqua» Piccolo. 7043 C

GIOVANOTTO di famiglia benestante cerca posto quale archivista o in amministrazione stabili. Stipendio minimo purchè abbia un'occupazione. Primarie raccomandazioni anche bancarie. Gentili offerte «Volonteroso 7000» Piccolo. 7000 C

IMPIEGATO serio, intelligente, cognizione italiano, serbo-croato, tedesco, scrive cirilliano, coltura universale, espertissimo manifatture, commestibili e contabilità cerca posto. Offerte al Piccolo «Montenegrino». 13019 C

PIAZZISTA conosciutissimo nella città di Spalato assumerebbe rappresentanza di qualche seria ditta. Offerte «Cauzione» postarestante, Spalato. 13005 C

RISCUOTITORE con buoni attestati e cauzione offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6974 C

SIGNORA giovane, di buona condizione, offresi dama di compagnia, donna di chiavi, qualunque assistenza, faccende domestiche, anche a persona sola. Indirizzo Piccolo. 6735 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 6476 C

SARTA bravissima confeziona costumi tailleur senza difetti, vestiti da sera di gusto straordinario, raccomandasi alle distinte signore. Indirizzo al Piccolo. 6586 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, italiana, cerca posto come dama compagnia o governante bambini. Offerte sub «Disposta viaggiare» Piccolo. 8816 C

SARTA assume lavori casa propria oppure giornata, parla anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 6975 C

SIGNORINA offresi come cassiera. Indirizzo via S. Michele 31, I. 8828 C

SIGNORINA seria cerca occupazione fuori di Trieste, anche essendo lontano, quale cassiera, venditrice, adattandosi pure panetteria. Gentili offerte «Onestà 8825» Piccolo. 8825 C

SARTA capacissima confeziona vestiti signora e bambini. Offerte «Esperta 7108» Piccolo. 7108 C

SIGNORA decaduta offresi direttrice di casa presso piccola famiglia oppure signore solo. Offerte «Leonora» al Piccolo. 8906 C

SIGNORINA distinta, colta, offresi dama compagnia od occupazione decorosa, pomeriggi. Offerte Piccolo «Paziente». 7032 C

SARTA biancheria fina anche commissioni offresi proprio domicilio. Scrivere «Conveniente 7020» Piccolo. 7020 C

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro dietro ultimo figurino. Eseguisce pure splendidi ricami. Macchina per corredi; dà anche lezioni. Alighieri 4, porta 12. 8858 C

SARTA donna, ottimo gusto, offresi giornata. Miti pretese. Scrivere «Gusto» Piccolo. 8872 C

TOSCANA diplomata, lungo esercizio scuole governative, ottimi attestati, francese, disegno, pittura cerca posto istitutrice. Indirizzo Piccolo. 6930 C

VIAGGIATORE giovane, ottimo, energico ramo commestibili coloniali, vini ecc. offresi subito. Massima serietà, garantendo sviluppo affari. Coadiuverebbe lavori ufficio, corrispondenza, quattro lingue. Offerte «Praticus» Piccolo. 8922 C

VIAGGIATORE che fra quattro giorni visiterà le provincie meridionali cerca ancora i seguenti articoli verso provvigione: caffè, zucchero, riso, farine, biancagialla, semola, semolino, grassi, lardi, salumi, carta d'impacco e da sigarette, conserva pomodoro, sardelle, arringhe, baccalà. Offerte fino sabato mezzogiorno al Piccolo «Canto-instancabile». 7080 C

VENTIDUENNE praticissimo lavori ufficio corrispondente italiano, dattilografo, ottime referenze, miti pretese offresi. Offerte «Padovan» posta Stadion. 6993 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSICURATORE conosciutissimo cerca collaboratori che gli forniscano gli indirizzi e preparino eventualmente gli affari. Offerte le quali a richiesta vengono trattate con segretezza inviare al Piccolo sub «Lucro». 11900 D

AGENTE vestiti fatti capace cercasi. Forti, S. Sebastiano. 12934 D

BONNE tedesca, conoscente italiano, seria, educata, cercasi. - Scrivere Udine, Casella postale 40. 13015 D

BIGLIETTAIO preferenza italiano, tedesco cercasi per cinematografo. Offerte «Assiduo 8829» Piccolo. 8829 D

GIOVANE sui 16 anni circa con pratica commerciale cercasi da ditta in caffè. Indirizzare offerte casella postale N. 404. 7014 D

LAVANDAIE buona paga, vitto cercansi. Hausmann, Corso 2. 6978 D

LAVORANTE barbiere sabato, domenica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7007 D

LEVATRICE esperta, con grande pratica, cercasi. Offerte sub «Informazioni» Piccolo. 8908 D

LAVORO novità, facile, lucrosissimo, affidiamo tutti domicilio. Scrivere Casellario 197, Roma. 13021 D

LAVORANTI sarte donna brave cercansi. Via Torrebianca 20. 8888 D

MEZZO lavorante falegname cercasi prontamente. Silvio Pellico 8, lavoratorio. 8887 D

MEZZO lavorante calzolaio, lavoro stabile, cercasi prontamente. Piazza N. Tommaseo N. 4. 8894 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7114 D

POLENTAIO giovane cercasi, cucina popolare, 60 corone vitto, alloggio. Brava cuoca cercasi, cor. 40, vitto, alloggio. Pozzo bianco N. 8, Martin Giovanni. 6829 D

PORTINAI senza figli per casa signorile con paga cercansi. Indirizzo Piccolo. 6982 D

PIAZZISTA bene introdotto nella clientela per commestibilisti e pasticcerie cercasi. Informazioni via Cecilia 9. 8819 D

PRINCIPIANTE commestibili cercasi. Via Carradori 5, negozio Dellosto. 7133 D

RAGAZZA brava per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7129 D

RAGAZZETTA commissioni camicie uomo cercasi prontamente. Barriera 29, quarto, destra. 7135 D

RAGAZZO serio, sano, con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7118 D

RAGAZZA per appalto, media età, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7122 D

RAGAZZI installatori cercansi. Piazza Belvedere. 8927 D

RAGAZZO pratico salumeria cercasi. Via Beccherie N. 8. 8880 D

RAGAZZA di servizio cercasi per buffet, dalle 7 ant. 8 pom. Indirizzo al Piccolo. 7054 D

RAGAZZO cercasi per negozio oreficeria. Fei. 8847 D

RAGAZZO conosca tedesco, buona paga, cerca negozio. Via Poste 3, Pibrouz. 8867 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio manifatture Settefontane 15, Pekich. 6995 D

SIGNORINA praticissima lavori scrittoio, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca cercata da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 6968 D

SIGNORINA pratica pasticceria che sappia il tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7027 D

SIGNORINA dattilografa pratica cercasi. Zdenko Nikolau. Alessandro Volta 8, corte, sinistra. 7126 D

SARTA capacissima da donna, cercasi Corso 23, I. 8952 D

SIGNORINA tedesca cercasi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 7134 D

SIGNORINA pratica contabile, corrispondenza italiana, eventualmente croata, cerca primaria ditta. Offerte Casella 41, Stadion. 8905 D

UOMO giovane, intelligente e bene educato, cercasi per negozio di mobili e decorazioni interne. Condizioni: perfetta conoscenza della lingua italiana, sufficiente della tedesca e semplice tenitura di libri. Offerte in iscritto via Stadion 16. 7038 D

VENDITRICE confezioni cercasi; inutile presentarsi se non pratica. Via Nuova 41, vestiti. 8851 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, elegante, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 23, II, sinistra. 8500 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Rossetti 20, I. 8947 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, 14 cor. mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 7130 E

CAMERA grande, ammobiliata, stufa, gas, affittasi, volendo due persone. Carducci 12, secondo, destra. 8925 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Farneto 44, mezzanino 20, seconda scala. 7120 E

CAMERA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente; desiderando due letti. Barriera vecchia 11, I, sinistra. 8940 E

CAMERA due letti, attiguo salottino, comodo cucina affittasi. Via Ponterosso 3, terzo. 12930 E

CAMERINO ammobiliato, chiarissimo, centro, signora, signorina, corone 12 affittasi. Indirizzo Piccolo. 7099 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso distinta signora sola. Giulia 23, primo. 8919 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Pondares N. 6. 8923 E

CAMERINO ammobiliato, trattamento famigliare. Madonna del mare 3, II, destra. 8318 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi pel primo novembre. Via S. Giovanni 7, primo, scala II, porta 14. 7024 E

CAMERA vuota, ingresso libero da affittare, cor. 11. Piazza Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 7061 E

CAMERA bene ammobiliata, due letti, ingresso libero affittasi. Maiolica 12, II, sinistra. 8893 E

CAMERA uno due letti affittasi vicino Eintracht. Coroneo 13, terzo, sinistra. 8884 E

CAMERA bella, ammobiliata, uno, due letti, stufa, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 8885 E

CAMERETTA affittasi a persona civile, eventualmente vitto. Via Maiolica 12, porta 43. 8907 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Geppa 16, II, sinistra. 8892 E

CAMERA ammobiliata elegante affittasi 1. novembre. Acque 20, III, porta 15. 7083 E

CAMERINO ammobiliato, preferibile signora, signorina, affittasi. Malcanton 4, IV, Farchi. 8950 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente. Via Tiziano 18, primo, destra. 6705 E

CAMERA ammobiliata splendida pulitissima, centro, casa signorile, secondo, affittasi a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 6976 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 7071 E

CAMERETTA, camerino elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente. Toro 8, primo, 5. 7032 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via Rapicio 5, II, p. 10. 8860 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (122)

Se, prima d'avviare quella relazione, avesse ricevuta la visita di Françoise e avesse udita parlare come oggi, molto probabilmente miss Rochester avrebbe ceduto ad un moto generoso ed avrebbe detto all'amica:

«Tu ami quest'uomo. Esso non è ancora nulla per me... Vi rinunzio».

Ma nel caso attuale era tutt'altra cosa e France non poteva trovare l'eroismo di tirarsi da parte.

La sua conquista le costava già abbastanza pene; non era certo all'ora, in cui cominciava a cogliere il frutto, ch'essa lascierebbe Michele.

Vanità da una parte, ambizione dall'altra, essa non esitò davanti ad una menzogna e così rispose:

— Perchè non sei venuta prima?... Tutto ciò non sarebbe capitato. Se avessi ricevuto le tue confidenze, se avessi conosciuto lo stato del tuo cuore, avrei respinto gli omaggi del signor Talbot... Tu, che ben mi conosci, devi sapere che non avrei mai pensato a fare dispetto ad una amica. Ma adesso il male è fatto, è troppo tardi.

— Non consentiresti a romperla con lui? - insinuò timidamente la povera Françoise. - Che cos'è per te questo legame? Nulla. Tu non hai che l'imbarazzo della scelta. I più illustri, i più ricchi si disputano l'onore di venire distinti da te... Mentre io.... io non avevo che lui... Ah! France, te lo confesso, ho l'anima straziata. Michele è tutta la mia vita... Io non son bella al par di te... non ho la tua voce deliziosa, la tua malia irresistibile...

L'inglese avvolse l'amica in uno sguardo ostile; pensò d'un tratto alle rivolte dell'amante, alla malavoglia evidente, che mostrava ne' loro rapporti.

Non sapeva essa che il ministro era caduto in una rete, poichè aveva messa tutta la sua abilità nel tenderla?

Oggi comprendeva molte cose; se egli si mostrava riluttante, gli è perchè amava Françoise; l'amava certo.

Senza dubbio la dottoressa non possedeva la bellezza smagliante di lei; gli uomini non si voltavano a guardarla al suo passaggio; non procedeva tra i fiori, inebbriata d'incenso, in mezzo alle adulazioni.

Possedeva altre doti: un'attrattiva discreta, rara, tenace, che la rendeva irresistibile, appena conosciuta un poco.

E questa seduzione non emanava dalla sua bellezza fisica; proveniva più di lontano; la fonte era più pura.

La cantante se ne intendeva; coloro, che si mettono ad amare donne così dotate, non se ne staccano più.

A loro insaputa, senza civetteria, senza intrigo, l'amore ch'esse ispirano aumenta sempre più col tempo.

«Per me», concludeva amaramente la attrice, «non è la stessa cosa. Mi si desidera... mi si dimentica presto... e la massima parte della mia forza sta nel fatto che sono un'artista celebre. Michele mi subisce a fatica e non lo dissimula... Deve pensare a Françoise, quando è presso di me... Ciò mi spiega il suo malumore, il suo desiderio d'una rottura... Ah! ma no! lo tengo e me lo serbo... Pazienza per te, Françoise».

E ad alta voce disse:

— Me ne duole! quanto me ne duole! Sinceramente, amica mia, ne sono desolata. Tu m'hai chiesto franchezza ed io ti confesserò la verità, per quanto mi costi crescere la tua afflizione. Tra il signor Talbot e me non si tratta di uno di quei vincoli banali, che si scielgono, come si sono annodati. Noi ci amiamo molto, lo ripeto, e non è dipeso che dalla mia volontà di essre sua moglie.

Un gemito sfuggì dalla gola della dottoressa a quella pugnalata.

Impertubabile, France continuava:

— Egli afferma che la nostra unione sarebbe accolta benissimo anche da sua madre; ma io non lo credo dal modo con cui egli me l'ha dipinta. Ed esito a recar dispiacere a quell'ottima dama, la quale certamente vedrebbe con occhio più favorevole il matrimonio di suo figlio con una donna seria quale tu sei.

— Davvero - insistè Françoise con uno sforzo doloroso - che non vuoi rinunciare?

— Mia cara, amo Michele.

— Non l'ami al par di me.

— Che ne sai tu? Colle mie arie di leggerezza ho un cuore sensibilissimo.

— Domani potresti avere soddisfazioni d'amor proprio così potenti da farti dimenticare questo sacrificio.

— Son cose che si dicono. Oh! di avventure sin che ne vogliamo ed anzi anche di più. Ma una affezione solida e sicura è ben più rara. E, quando si possiede, si custodisce.

E, lasciando cadere sull'amica uno sguardo conturbato, miss Rochester aggiunse con accento, che voleva far apparire convinto:

— Forse, se non si trattasse che di me... Disgraziatamente, Michele non vorrebbe saperne... Quantunque sia molto antipatico vantare i proprî successi, devo convenire ch'egli tiene enormemente a me, molto più di quanto io tenga a lui... Una rottura!... Non vi consentirebbe.

Non è che la prima bugia che costa.

France sapeva che non arrischiava nulla; l'amica sua non andrebbe certo a sollecitare una spiegazione; poteva dunque affermar impunemente l'amore di Talbot per la sua cara persona.

Françoise si levò con fatica; si sentiva come infranta.

Le bisognava dir addio ad ogni speranza, addio alla felicità, addio all'amore.

Adesso comprendeva la verità.

Michele aveva sorpreso il segreto dell'amore di lei; toccò, commosso, aveva creduto per un momento che avrebbe potuto corrispondere a quell'amore.

Ma s'accorgeva ben presto che era solo un sentimento passeggero.

Così si spiegava la sua condotta, il suo contegno imbarazzato e falso.

La colpa era di lei, che pretendeva di essere amata semplicemente perchè amava, essa che non aveva fascino, che non aveva bellezza.

Poteva paragonarsi a quella risplendente creatura, di cui ogni mossa rivelava una grazia impareggiabile?

Frattanto France la esaminava e la compiangeva, ma non poteva certo accondiscendere a' suoi desideri.

— Tu comprendi la situazione - disse. - E' veramente triste... Perdonami.

E tendeva la mano adorna di splendide gemme.

La dottoressa non avrebbe voluto offrire la sua; ma non osò e la sua mano leale toccò quella dell'amica traditrice.

— Addio; - fece, avviandosi per partire.

— Addio, cara Françoise. Cerca di guarire. Tu sei bella e puoi trovare un nuovo amore che ti consoli.

La dottoressa non trovò la forza di rispondere; crollò tristemente il capo.

France l'accompagnò sino al pianerottolo e si chinò sul vano della scala, mentre Françoise discendeva.

D'un tratto questa si fermò e, volta in su la testa, mormorò:

— Una preghiera, France. Serbami il segreto, te ne scongiuro... Non dir nulla a chi tu sai...

— Sta tranquilla. Egli non saprà nulla della tua visita... almeno da parte mia.

E la promessa era seria; l'artista non sarebbe così ingenua da andar a raccontare l'infamia commessa.

. . . .

Michele Talbot era lontano le mille miglia dal sospettare l'odiosa macchinazione e l'atto ancora più odioso compiuto dalla cantante.

La notizia riflettente miss Rochester gli era sfuggita perchè egli non aveva tempo, nè voglia di leggere giornali esclusivamente consacrati al teatro.

Verso le cinque ricevette le seguenti informazioni, che il prefetto di polizia gli mandava per iscritto, invece che per telefono.

Era riuscito impossibile sapere chi avesse fornito alla «Vie de Paris» l'articolo calunnioso; il direttore affermava che gli era giunto senza firma.

Non aveva potuto mostrar l'originale, che, dopo la stampa, era andato distrutto.

Non poteva dir nulla, perchè non sapeva nulla ed ignorava persino se la campagna minacciata continuerebbe.

Siccome il giornale viveva sopra tutto di quei trafiletti velenosi, il direttore non s'era fatto pregare a pubblicarlo.

«Sono convinto», aggiungeva il prefetto, «che quell'uomo mente; ma noi non «riusciremmo a snodargli la lingua.

ELY MONTCLERC. *(Continua).*

†

Roberto Pasutti

spirò stamane dopo lunghe sofferenze.

La consorte EMMA nata TAUSCHER, unitamente agli altri parenti, annunziano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì mattina, direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 Ottobre 1912.

Per espresso desiderio dell' estinto pregasi astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale diretta partecipazione

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANDREA FONDA

I. R. Pilota i. r.

dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina munito dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio DOMENICO, le nuore NERINA nata de TUONI, AMALIA nata GAIO (assente) in unione ai nipoti ed a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Giuliana Fitzko

nata de HAINAU

dopo lunga malattia, spirò martedì a sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **FRANCESCO,** i figli **FRANCESCO, ANTONIO, RODOLFO** e **OTTILIA,** in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 24 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 6 di via Carlo Ghega.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande impresa CAPELLAN, Corso 45

†

AMALIA Ved. DETONI

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli LUIGI (assente), AMALIA ved. DAVI, MICHELE e CLEMENTINA mar. ZORATTI a nome pure delle nuore e dei nipoti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie seguirà Giovedì 24 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Ottobre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giusto Sussich

(Sereno del Salice)

dopo lungo soffrire, spirò questa notte, munito dei conforti religiosi.

La desolata madre **Giovanna** e la sorella **Maria** dànno parte di tanta perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 25 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Scorzeria.

Trieste, 24 ottobre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La desolata moglie e i figli, commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro amato marito e padre.

CARLA SERPO e figli.

Nell'annunzio mortuario di

CARLO SOTTLAR

comparso addì 22 corrente fu omesso per errore il nome della cognata **CESIRA SOTTLAR.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I piano, porta 6. 8865 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Piazza Vico 8, porta 10. 7068 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso vedova tedesca. Via Chiozza 81, I. 7019 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 7042 E

CAMERETTA chiara ammobiliata ottima pensione affitta distinta famiglia. Chiozza 33, porta 10. 8852 E

CAMERA grande bene ammobiliata affittasi due amici primo novembre vitto conveniente. Gelsi 5, primo. 7045 E

CAMERA bene ammobiliata, gas, poggiuolo affittasi. Canova 2, I, p. 9. 8855 E

CAMERETTA, desiderando vitto, affittasi; vicinanze Meridionale. Torquato Tasso N. 4, porta 22. 8920 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, affittasi Madonna Mare 7, porta 15. 7144 E

STANZA in via Sanità 3, I, entrata separata, affittasi tosto uso locale affari. 8946 E

STANZA bellissima, ariosa, soleggiata, signora sola, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7141 E

STANZA ammobiliata, presso distinta famiglia, affittasi via Boschetto 6, I, destra. 7115 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Via Risorta 9, porta 11. 8930 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittano coniugi soli, eventualmente vitto. Acquedotto 13, I, destra. 8939 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, secondo piano. 7086 E

STANZINO elegantemente ammobiliato, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7127 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata affittasi. Via Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12931 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane serio. Via Zonta N. 5, I, destra. 8900 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale affittasi. Piazza Cavana 6, I, destra. 7113 E

STANZE una vuota uso scrittoio, stufa, gas, altra ammobiliata affittansi. S. Sebastiano 6, primo porta 7, sopra negozio Forti. 7101 E

STANZA bella ammobiliata, pulitissima affittasi. Acquedotto 23, II, scala seconda 7098 E

STANZA bene ammobiliata a nuovo affittasi subito presso signora sola. Via del Belvedere 65, III, porta 7. 7097 E

STANZA ammobiliata quieta, soleggiata, anche due letti affittasi. Belvedere 12, porta 11. 7095 E

STANZA bene ammobiliata da affittare. Via Pondares 6, III, porta 12. 8899 E

STANZA comfort moderno, bagno, gas, stufa affitta distinta famiglia. Bachi 8, I, sinistra. 7090 E

STANZA davanti vuota o ammobiliata affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Fontana 3, mezzanino. 8890 E

STANZA, stanzetta, vitto affittansi a giovani impiegati casa nuova piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7010 E

STANZA due letti elegantemente ammobiliata, con salotto affittasi. Maiolica 16, secondo, angolo Tintore. 7048 E

STANZA elegantissima ammobiliata, volendo vitto affittasi. Foscolo 22, porta 2. 7030 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a unico subinquilino coniugi soli, visitabile dalle 9-4. Via C. Ghega 3, I p., destra. 8849 E

STANZETTA bene ammobiliata, volendo [illegible] 7052 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi unico subinquilino. S. Anastasio 16, porta 11. 7058 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi due persone. Ghiaccera 6, II. 8878 E

STANZA ammobiliata, affittasi, prezzi miti. Ireneo 5, porta 6. 7060 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con massima pulizia, ed eccellente vitto, affitta signora perbene ad una, eventualmente due distinte persone. Prezzo modico. Via Coroneo 1, porta 14. 7062 E

STANZA ammobiliata elegantemente, finissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 7069 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa, splendida vista mare, affittasi. Salita al Promontorio 28, II. 8767 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Gregorio Ananian 73, porta 18. 8338 E

STANZA vuota con uso cucina affittasi prontamente. Bellini 11, IV. 6983 E

STANZETTA vuota affittasi per una persona sola senza comodo cucina. Valdirivo 36, II. 8837 E

STANZA bellissima sul davanti elegantemente ammobiliata affittasi a coniugi con comodo cucina come in appartamento proprio per 1. novembre, prezzo modico. Via Antonio Canova 11, I, porta 9. 8836 E

STANZE (due) bellissime grandi elegantemente ammobiliate con due o tre letti, illuminazione elettrica affittansi prontamente. Piazza Cavana 3, p. II, p. destra. 8823 E

STANZA ammobiliata, vitto buono corone 70 offresi prontamente (casa signorile). Zovenzoni 3, pt., porta 45. 6990 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane signore. Commerciale 10, primo, sinistra. 8830 E

STANZA ammobiliata mobili nuovi, stufa, gas, vicinanze Giardino affittasi, eventualmente due amici. Indirizzo Piccolo. 7002 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affitta distinta famiglia tedesca. Ugo Foscolo 20, I piano. 8915 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente da un distinto signore. Rossetti 5, III. 8797 E

STANZA ammobiliata affittasi per il 1.o novembre. Via Sanità 14, porta 15. 6765 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 37, porta 5, vista Gatteri. 8503 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, con ingresso sulle scale, primo o secondo piano, in centro della città, cercasi. Offerte Piccolo «1014». 7078 F

STANZA con ingresso libero preferito con vitto cercasi prontamente. Offerte sub «Disponibile 8538» Piccolo. 8538 F

SARTA semplice assente tutto il giorno cerca letto in famiglia pulita cambio lavori domestici. Offerte «Laboriosa 8814» Piccolo. 8814 F

STANZE (1-2) molto bene ammobiliate eventualmente vitto cerca distinto signore presso distinta persona, preferibile casa nuova. Offerte soltanto se corrispondenti alle qui sopra indicate esigenze sub «Unico subinquilino» Piccolo. 7008 F

STANZA vuota cercasi pressi Piazza Goldoni, principio via Barriera. Offerte «Ufficio 8845» Piccolo. 8845 F

STANZA ammobiliata cercano coniugi pel primo novembre presso piccola famiglia. Offerte con prezzo sub «Distinti» Piccolo. 7105 F

STANZETTA ammobiliata, pranzo, cercano coniugi, pagamento settimanale. Offerte sub «Serietà 50» Piccolo. 8954 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School premiato istituto linguistico del mondo, 350 filiali, quindici professori diplomati della rispettiva nazionalità, esito garantito. Corsi nuovi iniziansi ogni lunedì e giovedì per qualsiasi lingua, lezioni private, anche a domicilio. Ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22 via Sanità 10, I. 8690 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 8476 G

ADULTI! Venerdì, martedì 8.30 istruzione danza, iscrizioni giornalmente, Daquino Stadion 6. 8895 G

CANTO e pianoforte impartisce bravissima maestra da Vienna con diploma Stato. Prezzo mite. Scrivere «Progresso 32» Piccolo. 7123 G

DRAMMATICA. Lezioni singole, corsi per giovanetti, adulti, allievi cantanti. Giuseppina Brill, Via Gatteri, undici, quarto. 10063 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 6981» Piccolo. 6981 G

FRANCESE colto impartisce lezioni contisce maestra diplomata. Via Scussa primo, porta 9. 6986 G

INGLESE, francese, italiano, stenografia insegnansi a ottanta centesimi lezione. Scrivere «Maestro 6992» Piccolo. 6992 G

LEZIONI pianoforte a casa e fuori impartisce distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 6979 G

LEZIONI riunite lingua italiana, ripetizione materie Liceo. Scrivere al Piccolo sub «Maestra». 12932 G

MAITRE maitresse français-allemand on cherche pour continuer grammaire-traductions françaises. Offertes «Corneille» Piccolo. 8932 G

MAESTRA insegna italiano anche a principianti. Scrivere al Piccolo sub «33». 12933 G

MAITRESSE diplômée donne leçons: Grammaire, littérature, conversation française. Preparation examens. Honoraire modique. Barriera 10, III. 8884 G

MISS Hancock (Univ. Diploma), English Lessons. 19 Via Cavana I. 8824 G

MAESTRA di ricamo, premiata bianco, ago-pittura, impartisce lezioni, assume lavori, prezzi mitissimi. Bosco 14, IV. 7082 G

MAESTRA piano, diplomata, dà lezioni; 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5704 G

MADEMOISELLE Tarte diplômée donne leçons grammaire, littérature, conversation. Via Nicolò Machiavelli 34, I piano, destra. 6446 G

MAESTRA diplomata, abilitata nell'insegnamento scolastico tedesco, francese, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 6595 G

MAESTRA abilitata nell'insegnamento della lingua inglese, ritornata dall'Inghilterra, dà lezioni di grammatica, letteratura e conversazione. Miss M. Sablich, via Cavana 21, III. 8827 G

PROFESSORE matematica, istruisce allievi reali, ginnasio. Lingue istruzione italiana, tedesca. Offerte «Matematico» al Piccolo. 8953 G

RICAMI ogni genere, disegni assumonsi. Via Scussa primo piano, porta 9. 6987 G

SCUOLA di ballo Via Istituto 15. Questa sera ore 7.10 istruzione danza, corone 5 per 6 lezioni. Giulio Modugno. 7075 G

SIGNORA distinta, diplomata in pianoforte al regio Istituto Musicale di Firenze darebbe lezioni casa propria, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 7055 G

SIGNORINA liceale, impartisce lezioni classi inferiori 60 cent. all'ora. Offerte «Lezioni italiane» Piccolo. 8862 G

SIGNORI, signorina. Giovedì, lunedì istruzione danza ore 7.30. Chiozza 7. Pietro, Renato Modugno. 8523 G

VIOLINISTA, signorina, avendo alcune ore disponibili offresi insegnamento, accompagnamento. Gentili offerte Piccolo «Paziente». 8614 G

ZITTERA. Maestra concertista dà lezioni condizioni vantaggiose. Giustinelli 5, I. [illegible]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO forma inglese, 3 pietre, smarrito adiacenze caffè Specchi. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al banco. 7070 H

OROLOGIO oro donna con catenella argento smarrito. Trattandosi memoria, generosa mancia portandolo Via S. Francesco N. 48, primo. 7081 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo, vicinanza Barriera cercano coniugi soli. Offerte «Anna» Restaurant Città Parenzo. 8651 I

APPARTAMENTINO camera e cucina, acqua, comfort, soleggiato e arioso cercasi da piccola famiglia. Offerte «Trieste 8817» al Piccolo. 8817 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, circa 700-1000 metri quadrati, vicinanze della riva cercasi. Offerte sub «Preiswerth» ad L. K. Hôtel Europa. 6415 J

MAGAZZINO per deposito manifatture circa metri 300 cercasi pel 1914 eventualmente anche prima. Indirizzo al Piccolo. 7049 L

STALLO possibilmente centro cercasi e prontamente per due o tre cavalli con rimessa per carri. Offerte dirigere Chiozza 40, latteria. 8870 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi prontamente prezzo modico. Via Montecucco 11 A. 8555 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori pressi Piazza Giuseppina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6970 L

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze, cucina affittasi. Scala Santa 221, trattoria. 6827 L

APPARTAMENTO splendido comfort moderno, 3 camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 6686 L

APPARTAMENTI due tre, quattro stanze, camerino, bagno, appigionansi pel 24 novembre nello stabile Via Galleria 11. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 8650 L

APPARTAMENTI di sei stanze, affittansi prontamente, casa nuova, V. Valdirivo 29. Massimo comfort, riscaldamento centrale, ascensore. Rivolgersi Via Zonta 7. 8639 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, rimesso completamente a nuovo affittasi prontamente cor. 1600. Via Felice Venezian 7, piano II, destra. 8637 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi affittansi prontamente nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la Torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5. 2435 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiuoli, vista splendida, comfort moderno da cor. 520 a 620 Scorcola-Coroneo 749 vicino villa Reinelt affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 11, primo, 4-5.30. 6548 L

APPARTAMENTI magnifici 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi. Tiziano 11, Alfieri 6. Rivolgersi Stadion 6, negozio mobili. 8891 L

APPARTAMENTO signorile, sala, sette stanze, camerino bagno, poggiuolo, luce elettrica, gas, adatto anche per ufficio. - Corso, angolo Piazza S. Caterina 4, II piano, affittasi. 6995 L

CAMPAGNA adatta per coltivazione fiori-ortaglie affittasi. Nicolò 12, II, scrittoio. 6712 L

APPARTAMENTO 5 stanze, tutte Corso, camerini, affittasi novembre, 1800 compreso ascensore. Occasione. Indirizzo al Piccolo. 7121 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; una camera, cucina affittansi prontamente Via Alessandro Volta 8. Rivolgersi portinaia. 8909 L

CAMERE (tre) e cucina compreso accessori affittansi corone 640. Via Domenico Rossetti N. 77. 6694 L

CAMERA, cucina affittansi massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 7039 L

LOCALE con focolaio affittasi prontamente. Maurizio 9, quarto piano. 7104 L

LOCALE dieci fori affittasi prontamente, (anche divisibile). Via Zonta 8. 8638 L

MAGAZZINO bello affittasi mitissimo prezzo. Offerte sub «Occasione 8537» Piccolo. 8537 L

MAGAZZINO per qualunque uso, affittasi fino 24 agosto per qualunque prezzo. - Sette fontane 34. Rivolgersi Petrich, Geppa 12. 8611 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6789 L

MAGAZZINO e bottega chiara 2 fori in facciata prezzo convenientissimo affittansi prontamente. Via Giulia 55. 6687 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Cor. 2000. Via Valdirivo 23. 8636 L

MAGAZZINO due fori, 50 m. q., adatto per scrittoio, paraggi Carducci, Piazza Goldoni, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7050 L

NEGOZIO Corso 32, adatto per buffet, spaccio tabacchi affittasi. Rivolgersi Via S. Lazzaro N. 5, magazzino. 7116 L

NEGOZIO d'angolo centro affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7040 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 19 (Cor. 2000). 8635 L

NEGOZIO 3 fori subaffittasi angolo piazza, via Belvedere 22. 6732 L

SCRITTOIO pressi piazza Borsa affittasi prontamente una eventualmente due stanze. Indirizzo Piccolo. 6969 E

STANZE due, cucina affittansi prontamente causa trasloco, cor. 30 mensili. Rivolgersi: Società Industriale dell'olio, Roiano-Serbatoio 4. 7079 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, armadio 6 cassetti, camera matrimoniale bellissima, chiffonniers, letti Salcano, divanetto, letto ferro pieghevole, tavoli crociera, vendonsi prezzi molto convenienti. Canova 21, porta 5. 955 M

ANELLI, orecchini, pendantif di splendidissimi brillanti vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 6977 M

ARMADIO, lavamano, letto ferro, colapiatti, trumeaux, specchio grande, vendonsi. Madonna mare 5, terzo. 8889 M

ARREDAMENTI completi di trattoria e di ogni altro esercizio acquistansi con e senza immediato asporto. Offerte «Contanti» Piccolo. 7067 M

BOESENDORFER Piano Phonola (nuovissimo) con 75 rotoli musica, splendido esemplare adatto per cinematografo oppure restaurant, vendesi corone 6000 (costò 10.000). Indirizzo al Piccolo. 7011 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi prezzo irrisorio. Via Farneto 35. 8853 M

BANCO grande, chiuso, per magazzino e altri a giorno, stretti, vendonsi. Barriera 24, negozio manifatture. 7137 M

RIPOSE', due cappelli uomo, un cilindro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6729 M

CANAPE' 2 poltrone, attaccapanni, floraia o armadietto con specchio cercansi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «1001». 7001 M

CAPPOTTI (2) neri signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6993 M

CAVALLO da tiro sicuro, forte, vendesi. Via Torricelli 10, dalle 12-1, 5-6.30. 7138 M

CHIUSURE (due) in legno e lastre adatte per chioschi ad uso spaccio vino, birra si. Rivolgersi portinaio via Fontana 11. 6840 M

CUCINA completa, solida, moderna, singoli pezzi, due chiffonniers, occasione vende falegname. Palladio 2. 7066 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, massiccia, vendesi prontamente. Via Boschetto 26. 8870 M

CAPPOTTO inverno uomo buonissimo stato, nonchè vestito ragazza completo marrone vendonsi. Chiozza 9, terzo, destra. 7034 M

CAPPOTTO «plüsch» nero, finissimo, ottimo stato, vendesi. Farneto 1, p. III, sin. 7065 M

CARRETTO per cavallo uso Lubiana vendesi. Via Navali N. 7. 7009 M

CAPPOTTI, vestiti modernissimi uomo e donna, altri generi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8897 M

CAPPOTTO, vestito, salon vendonsi. Via Boschetto 10, porta 12. 7091 M

CAPPOTTONE quasi nuovo, calzoni nuovissimi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7106 M

CANE quattro mesi, vestito velluto nero vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7103 M

CARROZZELLA condurre bambini nonchè splendida bicicletta vendonsi. Poste 14, primo, destra. 8921 M

CAMERA elegante, nuova, solidissima vendesi prezzo conveniente. Fonderia 12, I, porta 9. 8938 M

CAPPOTTI due nuovissimi vendonsi per corone 25. Via del Monte N. 24, p.terra. 8912 M

FORNIMENTI veri giapponesi vendonsi. Piazza S. Giacomo 2 (Corso) I, p. 9. 8914 M

FONOGRAFO modello 1912, senza tromba, con 42 pezzi, da cm. 29 e da 35 da vendere. Via Sette fontane n. 317, porta 2. 6985 M

GRAMMOFONO Pathè, con 25 dischi doppi, nuovissimo, vendesi cor. 95. Farneto 43, porta 9. 8879 M

GIARDINETTO nuovo in ferro 109 per 57 cm. per cimitero vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7016 M

GRAMMOFONO nuovo 2 trombe, 2 diaframmi, 12 dischi vendesi. Media 38, III piano. 8848 M

LETTI due, gonna, sacchetto velluto, vendonsi. Valdirivo 21, II, porta 5. 8881 M

LAMPADARI gas splendidi, bracciali ad una fiamma «T» due, una ciocca tre fiamme adatta per caffè o ristorante vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7012 M

LETTO, susta, sgabello, specchio, armadio cucina, vendonsi. Piazza Ospedale 8, Negozio vestiti. 7140 M

LETTI (3) di ferro ed una lampada a gas vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7087 M

LETTIERA pulitissima vendesi corone 10. Manzoni 11, I, sinistra. 8896 M

MOTORE gas 2-3 HP buono stato acquisterebbesi. Offerte «Motore 8818» Piccolo 8818 M

MOBILI cucina completa buonissimo stato vendonsi. Madonnina 40, porta 9. 8821 M

MAGNIFICA guarnitura martora scura stola larga e lunga e grandioso manicotto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7006 M

MOTORINO a benzina 2 cavalli, montato su banco, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 6988 M

MACCHINE da scrivere usate, però in buono stato, cercansi, preferite «Underwood». Offerte sub «Verso contanti 5000 M» Piccolo. 5000 M

MACCHINA Singer originale usata vendesi 40 corone. Barriera 40, cartoleria. 7088 M

MOBILIE diverse da vendere. Ferriera n. 28, terzo. 8843 M

MACCHINE Singer nuove vendonsi da corone 90 in poi, comperate all'incanto. Via Barriera 4, porta 10. 8931 M

ORDIGNI calzolaio vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Androna Colombo 7 portinaia. 8942 M

PARAVENTO giapponese seta splendido esemplare vendesi occasione presso Exner, via Stazione 17. 8902 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi. Pendice Scorcola 323, p. 13, esclusi rivenditori. 8833 M

PATTINI da sala ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7005 M

PIANOFORTE noce, corto, massimo ordine, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6999 M

PIANINO usato, buonissimo, vendesi ottime condizioni. Vasari 18, III, sinistra. 7057 M

PIANINO «Mozart» ottimo, elegante con cimiero, moderatore, corde incrociate; prezzo mite. Carducci 28, primo, destra. 6459 M

PIANOFORTE fabbrica Illich di Vienna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6708 M

PELLICCIA Sealskin «plüsch» elegantissima, nuova, tutta lunghezza e manicotto eguale per persona snella, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7110 M

POMPA aspirante a due cilindri adatta per scavi e stufa a gas vendonsi. Installatore Piazza Belvedere. 8928 M

PIANOFORTE a coda corta vendesi. Via Machiavelli 19, terzo. 8951 M

PELLICCIE nuove per capitani o «chauffeurs» vendonsi. Belvedere 31, portinaia. 8886 M

SCRITTOIO buono stato vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7094 M

SUSTE nuove due, vendonsi causa trasloco, esclusi rivenditori. Carducci 24, I. 7033 M

SCANSIE, banchi con cristalli fini, scansie banco per magazzino, ghiacciaia, attrezzi nichelati e lastre per vetrine, vendesi buon prezzo. Via S. Lazzaro 5, magazzino. 7117 M

STANZA da letto vendesi. Via Gelsi 9, I, sinistra. 8844 M

SOTTANE satin, plaid, biancheria donna vendonsi privatamente prezzi vera occasione. Piazza della Borsa 14, II piano. 8737 M

SPECCHIO stupendo metri 2.10 per 1.05 con credenzetta e marmo ed un divanoletto in ottimo stato vendo a prezzo convenientissimo. G. Kerbler Molino a vento N. 7. 7029 M

STOLE e manicotti di pelliccia nuovi per signora vendonsi privatamente, occasione. G. Vasari 17, porta 19. 8697 M

TAPPETO quadrato peluche bellissimo vendesi. Cavana 7, p. I, destra. 7041 M

TAPPETI veri persiani vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7056 M

TAPPETI persiani, grandi e piccoli, rara occasione per pochi giorni vendonsi presso Exner, via Stazione 17. 8901 M

TAPPETO grande, persiano vendesi. Rivolgersi Pasquale Revoltella 9, terzo, destra. 7077 M

UCCELLI ogni specie, pappagalli, scimmie, canarini, tarme ecc. comperansi. Caserma 14, corte. 6647 M

VESTITI completi eleganti, solidissimi da 12 a 24 corone, soprabiti elegantissimi da 16 a 20 cor., mobili assortiti vendonsi. Sebastiano 7, portinaio. 8904 M

VENTILATORE a puleggia, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6989 M

VESTITO, sacchetto nuovo, drap bleu, ultimo figurino, sacchetto nero, blusa nera in velluto e moire vendonsi causa lutto. Acquedotto 23, secondo, p. 7. 8868 M

VIOLONCELLO ottimo stato acquisterebbesi. Offerte sub «Violoncello» Piccolo. 7025 M

WAFFENROCK e cappotto militare adat- [illegible]

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA commerciale piccola, disponendo 7000, rileverei oppure m'associerei con giovane intraprendente coltura commerciale, possedente uguale capitale. Offerte «Energico» al Piccolo. 8861 N

ANTICIPAZIONI da Corone 1000-40.000, ottengono immediatamente, anche senza impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo. Conferenze, giornalmente dalle 1-4 pom. Nessuna spesa anticipata. 7037 N

CAPITALISTA con corone 6000 cercasi per azienda avviatissima, guadagno sicuro 30 corone al giorno, anche con prova tre mesi. «Avviatissimo» Piccolo. 8871 N

DECRETO per trattoria o buffet acquisterebbesi. Offerte oneste, esclusi mediatori al Piccolo sub «Trattoria territorio». 8929 N

DROGHERIA in provincia con vendita ferramenta, vetrami cedesi compreso lo stabile saldo prezzo corone 6000. Affare di speculazione. Offerte «Serietà 8831» Piccolo. 8831 N

DITTA protocollata cerca socio capitalista allargare cerchia affari. Offerte «Lucrosissimo 8822» Piccolo. 8822 N

INTAVOLAZIONE 12000 in primo rango cercansi. Offerte «Fortuna 10» posta restante Capodistria. 120 N

LAVORATORIO da calzolaio, bene avviato, prezzo d'occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7053 N

LATTERIA con caffè vendesi causa partenza. Via Bachi 10. 8893 N

MUTUO 10-15.000. primo luogo, nuova villa Opicina cercasi. Offerte «Mutuo 100» Piccolo. 8949 N

PASTIFICIO con negozio ed appartamento cor. 400 annue affittasi. Indirizzo Piccolo. 7111 N

PANETTERIA, latte, erbaggi e generi diversi vendesi qualunque prezzo, incasso al giorno cor. 40. Indirizzo Piccolo. 7107 N

PASTICCERIA di primissimo ordine, con annesso caffè, arredato con massimo lusso, frequentato dalla migliore società, incasso annuo cor. centomila, venderebbesi cor. 70.000. Scrivere sub «Affare» al Piccolo. 13020 N

PERSONA pratica di commercio con conoscenza di lingue, bene conosciuta sulla piazza, cerca interessanza in buona azienda commerciale. Offerte Posta principale Casella 233. 8913 N

QUOTA Unione cooperativa di credito e risparmio vendesi. Indirizzo Piccolo. 7026 N

RISTORANTE italiano, unico, in una grande città dell'interno, esistente da circa venti anni, posizione centrica della città con annesso giardino, uno dei più belli, vendesi causa rimpatrio per corone 16.000. Inventario ricco, da poco rinnovato. Per informazioni scrivere: Negozio prodotti italiani, Graz, Franciskaner Platz N. 9. 8584 N

SIGNORINA disponente cauzione, prenderebbe azienda in consegna, oppure cassiera. Offerte sub «Capacissima» Piccolo. 8935 N

TRATTORIA, centro operaio, adatta buffet, spese minime, vendesi cor. 2000. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 7051 N

TRATTORIA bene avviata, ciò che si può comprovare, vendesi compresa la concessione, causa età avanzata e salute malferma del proprietario. Indirizzo al Piccolo. 6873 N

2000 corone cercansi sopra ipoteca di corone 10.000. Offerte «10.000» Piccolo. 8869 N

3000 corone cercansi I intavolazione case e terreni buon interesse. Indirizzo Piccolo. 7013 N

600 corone cercansi urgentemente; garanzia un fondo. Offerte Piccolo «600». 8854 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE vendonsi, acquistansi; grande ricerca saldi prezzo città. Rivolgersi via Toro 2, I, Levi. Mediatori esclusi. Dalle 10.30 alle 2. 8541 O

GRADISCA. Vendesi causa partenza stabile sei stanze, cucina, cantina, lisciaia, granaio, giardino, posizione saluberrima, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 7046 O

CASETTA 5 locali e campagna Rozzol vendesi. Indirizzo Piccolo. 7139 O

VILLINI, fondi vendonsi Scorcola S. Pietro (Commerciale). Offerte «Urgente liquidazione» posta centrale. 8826 O

VILLINO acquisterebbesi. Offerte particolareggiate «Piccola famiglia» al Piccolo 8820 O

VILLA giardino, bellissimo panorama, parco per costruzione, 100 tese e più vendesi prezzo conveniente. Scala Santa 221, trattoria. 6828 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVENDO acquistate tutte le merci del negozio specialità ricami O. Tolentino, Barriera 24, e molte altre provenienti da incanti giudiziari, come: ricami, biancheria a metro, cotonerie, calze, maglie, articoli minuti ecc., queste vennero poste in vendita nel medesimo a prezzi senza concorrenza. Rara occasione, colletti cinque doppi modernisimi unioli a cent. 20, doppi moderni cent. 30. Proc. Antonio Cillo. 7136 P

BAMBINE pregate la mamma che vi comperino un bel abitino per le feste da Jess, Barriera 15, dove tiene grande scelta e prezzi bassi. 8936 P

CARNE di cavallo nella macelleria testè riaperta in via delle Mura 9. 6646 P

CURA bellezza, lentiggini, rughe, massaggi, vibratori, contro reumatismo, pinguedine. Barriera vecchia 11, I. 8670 P

CURA bellezza, lentiggini, rughe, sviluppo seno, massaggi vibratori, metodo clinica viennese. Barriera vecchia 11. 8941 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschomitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13863 P

DITTA in commissioni acquisterebbe per proprio conto a condizioni vantaggiose articoli e generi diversi per rivenderli a negozianti. Offerte «Buon consumatore» 8561» Piccolo. 8561 P

FINESTRAIO pronto per lavori di lastre a domicilio. Recapito via Campanile 21, Palme. 8093 P

FIORICULTORE Giovanni Gherlanz, Corso 39 (presso Zimolo) ricchissimo assortimento ghirlande, piante, crisantemi, ornamentali, cipressi, prezzi convenientissimi. 6341 P

GRANDE occasione, cappotti moderni da signora, corone 12 in poi. Barriera 25, Dann. 7125 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, romano 4. Villino proprio. 8883 P

MACCHINE cucire riparansi con garanzia dai 2 ai 5 anni. Meccanico Pizzarello, S. Sebastiano. 7022 P

MANICURE e massaggi. Via Nuova 37, Solo otto giorni a Trieste. 7023 P

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi, vende fusti. Barriera 15, terzo, destra. 8937 P

MODISTA piazza Goldoni 6 traslocata S. Sebastiano 6, confeziona, rimoderna cappelli, forme recenti. 7100 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli, vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8596 P

PIANINI Koch e Korselt, senza anticipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 13. 6951 P

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi, usati, vendita, scambio, rate noleggio prezzi miti. Sanzin Corso 41. 8696 P

PIQUET bianco fustagnato, sciarpe seta, ombrelli signora, satin nero, stoffe, stole peluche nere ecc. Pagamenti anche rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 8944 P

VESTITI, soprabiti, raglan «Sport», paletots, «Mikado» uomo, ragazzi, specialità costumi, mantelli, impermeabili ragazzi. Nuovo fondaco «Alle grandi fabbriche» Jess, Barriera 10, prezzi mitissimi. 8910 P

VINO nuovo, di Rovigno, qualità scelte, propria produzione, nero (Terrano) 80, bianco (Moscato) 96; servizio domicilio, quantità maggiori, fusti direttamente dalla produzione, prezzi trattabili; vendita via Annunziata 6, Angelo Rocco. 7128 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi, costumi bambini. Paletot, Raglan inglesi. Pagamenti anche rateali. Via Antonio Caccia 6, I piano. 8945 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUSDAUERND amovi; leggete sempre collettivi; ditemi, prima occasionie, portando fazzoletto alla bocca, che avete compreso; oggi vedrovvi? 7021 R

A. Mignon non si crede, nè la si comprende; non c'è dunque nè umanità nè giustizia? Auf! che nausea. 8841 R

CANOTTIERI Nettuno. Quei signori che assieme a me ricuperarono la «massa» del finanziere, sono pregati farmi avere loro indirizzo. Renato Venezian, Poste 12. 8838 R

CORSO 19. Non trovai nulla alla posta. - Saluti. 8859 R

DARLING. Va bene Gius. Anch'io più tranquillo. T. eternamente. 8839 R

GUARDIA luminosa. Da.... in viaggio, affetto, saluti, infiniti. Carissima, arrivederci. Tuo. 8842 R

GINNASIO. Suppongo non avete scorto mia inserzione venerdì, un giorno dopo l'incontro providenziale. Scuola G. Vi prego una riga fermo posta Borsa, sotto mio nome. W.... 8875 R

INVISIBILE. Credete forse d'esser dimenticato? Spiegatevi meglio. 8903 R

IL povero Pipucetto non venne affatto preso; era al solito posto alla solita ora. Si raccomanda poi ad un pipucetta trascurata di leggere il giornale al mattino per tempo. Addio «cocola». 8933 R

INVISIBILE. Non aspettatemi: (vostri rimproveri). Se ritenete altrui collettivi, non avrete mai pace. A. 7004 R

MERIDIONALE. Salute ottima; telefono interrotto. Giovendì Carmen. 7073 R

MATRIMONIO contrarrebbe italiano trentacinquenne di spiccata presenza, istruitissimo, posizione assicurata, con signorina o vedova con dote, onde utilizzare capitale dote per sviluppare azienda lucrosissima. Serietà. Scrivere «Energia 101» posta centrale Trieste. 200 R

MATRIMONIO. Signore trentacinquenne, proprietario buona azienda in Trieste cerca trattare matrimonio con giovane vedova o signorina. Indirizzo «Commerciante N. 100» fermo posta. 6984 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina seria, trentacinquenne, con distinto signore. Offerte «Maria» fermo posta Borsa. 8835 R

MATRIMONIO desidera contrarre simpatica signora con serio gentiluomo in discreta posizione. Scrivere «Biondo» posta Stadion. 8840 R

MEA. Mi dispiace di non poter vederti domani. Inserirò nuovamente; saluti e b. affettuosi. 8956 R

OTTILIA viene pregata ritirare scritto come convenuto Stazione. 7085 R

RUGGERO. E. Ricevuto tuo telegramma, e ti sono riconoscente. Spero che starai bene. Ti prego per tue notizie. Tante belle cose. Ruggero. 7072 R

VIS-A'-VIS, posso vedervi domani ore 3? Attendo un cenno. 7063 R

ZANTE. Buon giorno amica cara. Attesi stasera; invece tua vidi lontano spuntar... lo saprai. Attendo lassù, sempre tutto tuo. 7119 R

212. Grazie infinite per le violette. Questi giorni sono però i fiori per i morti. Si indirizza quella via 8, ma prudenza. Ardentissimi. 8864 R

4. Se non ricevo pria raccomandata, firmata esattamente, ove sono occupata da colui che penso non inserirò più giornale. Troppi malintesi. A buon intenditor credo basti. Ave!! 7074 R

4. A nostro riguardo, nulla; a suo seppi cose brutte. Salve. 7003 R